# POSTA CERTIFICATA: - DEL CORE Teresa - Documentazione Vinca progetto del 04/11/2025,prot. 36898

**Mittente:** giulianogiovanni@arubapec.it
**Destinatari:** protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it
**Inviato il:** 04/11/2025 18.54.05
**Posizione:** Posta certificata2/Posta in ingresso

Documentazione Vinca progetto 04/11/2025, prot. 36898

Geometra Giovanni Giuliano

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
- Ricevuta protocollo portale.pdf ( )
- Elaborati grafici.pdf ( )
Affidamento incarico.pdf ( )
Diritti di segreteria.pdf ( )
Marca da bollo.pdf ( )
PDC Regione Campania_new_v202_133226_613.pdf ( )
- Relazione - Cartografia -.pdf ( )
10 x 15 cm.pdf ( )
VINCA.pdf ( )

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**Comune di AGROPOLI**

**Ricevuta avvenuta presentazione Richiesta di Permesso di Costruire per Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serra**

**Prot. 36898 / 2025**

Al presentatore
Ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti

**Oggetto** **Richiesta di Permesso di Costruire per Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serra**

**Ricevuta avvenuta presentazione ex art. 18-bis, legge n. 241/1990. Per conoscere il numero di pratica è necessario accedere al dettaglio di quest' ultima direttamente nel portale.**

**L'UFFICIO URBANISTICA**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 241/1990;
Ai sensi del D.Lgs. 126/2016;

Individuato lo scrivente Ufficio come competente in merito al procedimento in oggetto di Richiesta di Permesso di Costruire per Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serra in oggetto;

ATTESTA

l'avvenuta presentazione di Richiesta di Permesso di Costruire per Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serra, da parte di GIOVANNI GIULIANO, allo scrivente Ufficio in data 04/11/2025, prot. 36898.

COMUNICA

quanto segue:

- è possibile prendere visione della documentazione relativa all'oggetto della presente comunicazione online mediante il portale dedicato;

Si precisa altresì che, se il tipo di procedimento suddetto si riferisce ad attività condizionata all' acquisizione di atti di assenso comunque denominati o pareri di altri uffici e amministrazioni, ovvero all'esecuzione di verifiche preventive, l'inizio dell'attività resta subordinato al rilascio degli atti medesimi, di cui verrà data comunicazione all'interessato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

studio tecnico
teca
tel. 0974.821294 fax.
e.mail: te.ca@live.it
Via PIAVE N. 23/b | 84043 - AGROPOLI

**COMUNE DI AGROPOLI**
**PROVINCIA DI SALERNO**

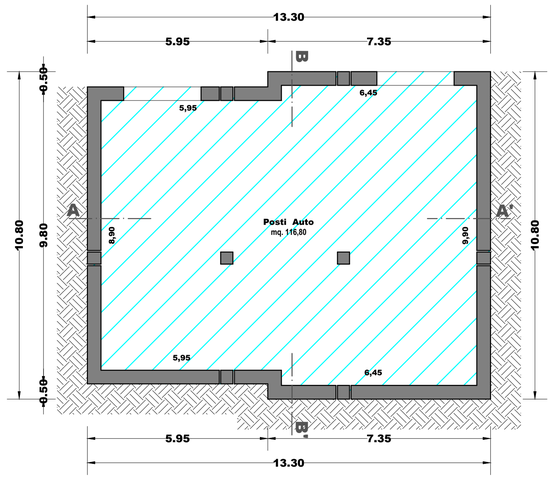
**Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serra ai sensi della Legge n. 122/89**
**Articolo n. 43 L.R. n. 34 del 29.04.2024**

**Articolo N. 36 DPR n. 380/2001 e smi**

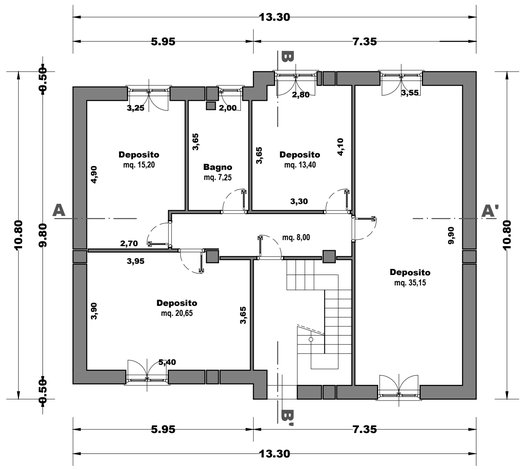
**TAVOLA N.2** - Elaborati grafici

**PROGETTISTA:**
**Geom. GIOVANNI GIULIANO**

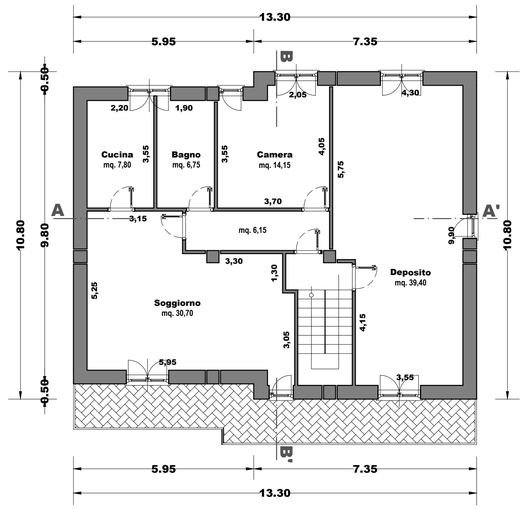
**COMMITTENTE:**
**DEL CORE Teresa**



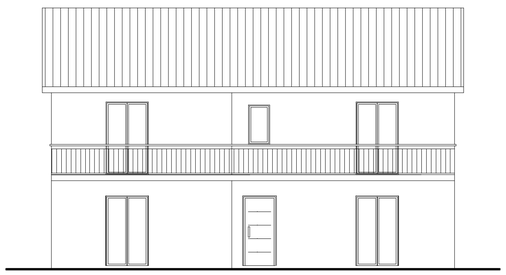

**PIANTA PIANO INTERRATO**
**Scala 1 : 100**




**PIANTA PIANO TERRA**
**Scala 1 : 100**




**PIANTA PIANO PRIMO**
**Scala 1 : 100**



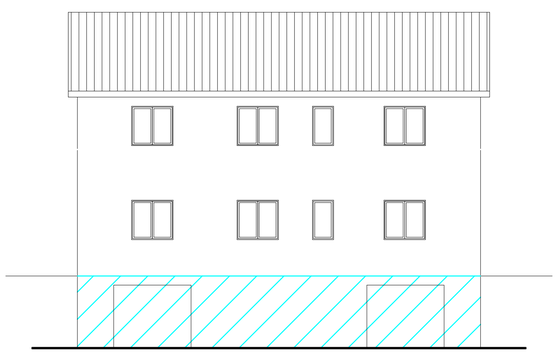
**PROSPETTO OVEST**
**Scala 1 : 100**



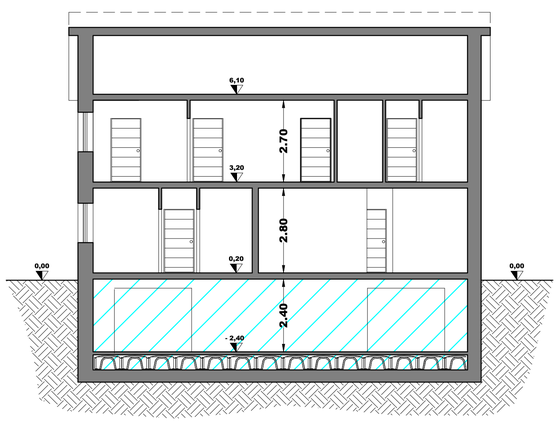
**PROSPETTO NORD**
**Scala 1 : 100**

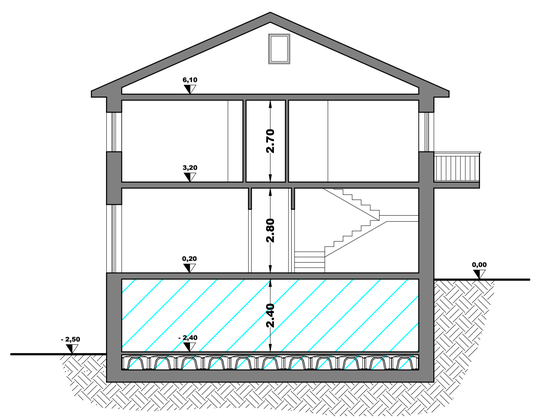


**PROSPETTO SUD**
**Scala 1 : 100**



**PROSPETTO EST**
**Scala 1 : 100**




**SEZIONE B - B'**
**Scala 1 : 100**

**AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE (L.R. 59/2018)**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(Art.46 e Art.47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritta sig.ra **DEL CORE teresa** (c.f. **DLC TRS 59M66 A717I**) nata a **BATTIPAGLIA** il **26.08.1959** e residente in **AGROPOLI** alla via **VIA PIO X** in qualità di comproprietaria del fabbricato sito nel Comune di **AGROPOLI** alla via **G.SERRA** censito nel N.C.E.U. al foglio N. **34** particella N. **465** con la presente,

**INCARICA/AFFIDA**

Il **Geom. GIOVANNI GIULIANO** con studio tecnico in **AGROPOLI** alla via **PIAVE N. 23/b** iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Salerno al N. **2575** ad eseguire i seguenti lavori:

**Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località G.Serra;**

*Informativa ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n.196 : " I dati dichiarati saranno utilizzati esclusivamente dall'Amministrazione per l'Istanza da Lei formulata e per le finalità strettamente connesse; potrà accedere ai dati che la riguardano chiedendone la correzione, l'interrogazione , ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco."*

**AGROPOLI lì 24.10.2025**

IL MANDANTE L'INCARICATO

*La dichiarazione di cui sopra, in quanto non sottoscritta in presenza del funzionario addetto, deve essere accompagnata da copia fotostatica,non autenticata, di un documento di identità di ciascun sottoscrittore*

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

DropPOS
A-Tono CREDIT
Mastercard

ACQUISTO

AGROPOLI
Via Piave, 87

Eser. AT06613
A.I.I.C. 00000000037
Data 31/10/25 Ora 11:09
TML 00001179 STAN 000923
Mod. Online B.C. CTLS
AUT. 140153 OPER. 000972
A.ID A0000000041010
APPL Debit Mastercard
ATC 0514 TCC 380 TT 00
TrCC 978 UN 98C59B83
TVR 0000048001
ARQC E70EFFE045E06FCB
IAD 0110A040022200000000
00000000000000FF

IMPORTO € 251,50

--- COPIA CLIENTE ---

TRANSAZIONE APPROVATA

ARRIVEDERCI E GRAZIE
Il tuo codice Autorizzazione
M82XN64AX

Protocollo n. 0087906 del 05/11/2025 08:50:44 - e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico

# DropPoint

Ricevuta per il cliente
Bollettino Postale

21762004

POLI - (SA)
14444
BLL9DX85ODY59
31/10/2025 11:09

**carico**
ndo (*)

**tale**
E DI AGROPOLI

**Importo:** 250,00 €
**Commissioni:** 1,50 €
**Totale Pagato:** 251,50 €

**Data regolamento prevista:** 04/11/2025
**Modalità pagamento:** DropPOS

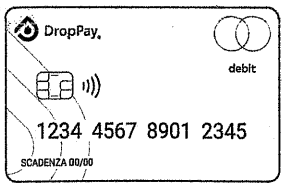
**Causale**
PAGAMENTO ONERI PDC DEL CORE TERESA

**Eseguito da**
Russo Maria Antonietta
RSSMNT68D43F839W

Recati sul nostro sito per verificare il pagamento del bollettino

www.drop-point.store/verifica/BLL9DX85ODY59?f=07db23f69577564af7355168b8664fac701a70089f363044ed251a9e81b5cd9b#num=87578410

(*) L'operazione effettuata pro-solvendo implica che il pagamento effettuato dal Cliente non estingue automaticamente il debito nei confronti del Beneficiario. L'effetto solutorio si ha quando l'Istituto di Pagamento accrediterà la somma sul conto corrente del Beneficiario.




Vuoi ottenere una carta per i tuoi pagamenti in modo super veloce?
Richiedi la nostra **Carta di Pagamento DropPay Mastercard** presso un DropPoint!

A-Tono
Payment Institute

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

## DICHIARA

- che la seguente marca da bollo, il cui numero identificativo sarà riportato sul provvedimento rilasciato , è stata opportunamente annullata e sarà conservata in originale dallo scrivente per ogni successivo controllo;

**Bolli :**




**ATTENZIONE:**
**Incollare l'originale della marca da bollo opportunamente annullata apponendo sulla stessa una sigla a penna o timbro o punzonatura per l'annullamento oppure riportare il numero identificativo nello spazio sottostante**

|0|1|2|5|0|0|9|0|4|1|5|1|7|7|

- di impegnarsi a conservare l'originale del presente modulo;

Luogo e data Agropoli 31/10/2025

Firma Del Dichiarante

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

| | |
|---|---|
| Al Comune di AGROPOLI<br><br>☐ Sportello Unico Attività Produttive<br><br>☒ Sportello Unico Edilizia<br><br>*Indirizzo*<br>*PEC*<br>*Posta elettronica* | Pratica edilizia _____<br><br>del _____<br><br>Protocollo _____ |

# RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

**(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 190 )**
**( L.R 28.12.2009, n. 19)**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

***DATI DEL TITOLARE*** *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome DEL CORE TERESA

codice fiscale DLCTRS59M66A717I

nato a BATTIPAGLIA prov. SA stato ITALIA

nato il 26/08/1959

residente in AGROPOLI prov. SA stato ITALIA

indirizzo VIA PIO X n. 00 Int. C.A.P. 84043

PEC/posta elettronica /

Telefono fisso Fax cell. 337827237

***DATI DELLA DITTA O SOCIETA'*** ***(eventuale)***

in qualità di

della ditta / società

codice fiscale /

p. IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A. di prov. n.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| con sede in | | prov. | stato | |
| indirizzo | | n. | int. | C.A.P. |
| PEC / posta Elettronica | | | | |
| Telefono fisso | | Fax | | cell. |

***DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO***
***(compilare in caso di conferimento di procura)***

Cognome GIULIANO Nome GIOVANNI

codice fiscale GLNGNN60B09L219D

Nato/a a TORINO prov. TO Stato ITALIA

il 09/02/1960

residente in OGLIASTRO CILENTO prov. SA Stato ITALIA

indirizzo VIA FERRARI n. 24 int. C.A.P. 84061

PEC / posta elettronica giulianogiovanni@arubapec.it / te.ca@live.it

Telefono fisso 0974821294 Fax cell. 337827237

# CHIEDE

**a)** **Qualificazione pratica dell'intervento**

**Il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:**

☐ a.1 **interventi di cui all'articolo 10** del d.P.R. n. 380/2001

☐ a.2 **interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (specificare)**

☒ a.3 **intervento realizzato,** ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001, **e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta**

☐ a.4 **intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti,** ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001. In particolare si chiede di derogare:

- ☐ alla densità edilizia (*specificare*)
- ☐ all'altezza (*specificare*)
- ☐ alla distanza tra i fabbricati (*specificare*)
- ☐ alla destinazione d'uso (specificare)

☐ a.5 **variazione essenziale e/o sostanziale** al/alla

a.5.1 ☐ **titolo unico** **n.** **del**

a.5.2 ☐ **permesso di costruire** **n.** **del**

a.5.3 ☐ **segnalazione certificata/denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire** **n.** **del**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**e *solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP* la presente richiesta riguarda:**

attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

- ☐ a.7 **permesso di costruire convenzionato**, ai sensi dell'articolo 28-bis, d.P.R. n. 380/2001
- ☐ a.8 **interventi di recupero abitativo dei sottotetti**, ai sensi della l.r. n. 15/2000 e l.r.19/09
- ☐ a.9 **realizzazione di parcheggi in aree libere,** ai sensi della l.r. n. 19/2001
- ☐ a.10 **mutamento di destinazione d'uso,** ai sensi della .r. n. 19/2001
- ☐ a.11 **piano casa**, ai sensi della l.r. n. 19/2009
  - ☐ a.11.1 interventi di ampliamento (articolo 4)
  - ☐ a.11.2 interventi di demolizione e ricostruzione (articolo 5)
  - ☐ a.11.3 interventi edilizi in zona agricola (art. 6-bis)
  - ☐ a.11.4 riqualificazione di aree urbane degradate (articolo 7)

***DICHIARAZIONI***

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

# DICHIARA

**b) Titolarità dell'intervento**

**di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto**

Proprietario *(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)*

**dell'immobile interessato dall'intervento e di**

- b.1 [X] **avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento**
- b.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

**c) Localizzazione dell'intervento**

**che l'intervento interessa l'immobile**

sito in *(via, piazza, ecc.)* VIA GENNARO SERRA n.

scala piano interno C.A.P. 84043

*(se presenti)*

censito al catasto Fabbricati

foglio n. 34 map. 465 sub. 8 sez.

avente destinazione d'uso Residenziale

*(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

Coordinata X (*) 14,984649 Coordinata Y (*) 40,329313

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**d)** Opere su parti comuni o modifiche esterne

☒ d.1 **non riguardano parti comuni**

☐ d.2 **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**

☐ d.3 **riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara**

**che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni**, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

☐ d.4 **riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso** perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

**e)** Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

☐ e.1 **che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera**

☒ e.2 **che lo stato attuale dell'immobile risulta:**

☐ e.2.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

☒ e.2.2 **in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento),**
tali opere sono state realizzate in data

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| e.2.(1-2).1 | ☐ | **titolo unico (SUAP)** | n. | del |
| e.2.(1-2).2 | ☒ | **permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia** | n. 4098/904 | del 22.12.1987 |
| e.2.(1-2).3 | ☐ | **autorizzazione edilizia** | n. | del |
| e.2.(1-2).4 | ☐ | **comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)** | n. | del |
| e.2.(1-2).5 | ☐ | **condono edilizio** | n. | del |
| e.2.(1-2).6 | ☐ | **denuncia di inizio attività** | n. | del |
| e.2.(1-2).7 | ☐ | **DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire** | n. | del |
| e.2.(1-2).8 | ☐ | **Segnalazione certificata di inizio attività** | n. | del |
| e.2.(1-2).9 | ☐ | **comunicazione di inizio dei lavori asseverata** | n. | del |
| e.2.(1- 2).10 | ☐ | **comunicazione edilizia libera** | n. | del |
| e.2.(1-2).11 | ☐ | **altro** | n. | del |

[1] L'amministratore deve disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

e.2.(1-2).12 ☐ **primo accatastamento**

e.2.3 ☐ **non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario munirsi di titoli abilitativi**

che, inoltre

e.2.4. ☐ **per lo stesso immobile sono in corso interventi / sono state presentate pratiche per interventi di**

con pratica n. del

**f) Calcolo del contributo di costruzione**

**che l'intervento da realizzare**

f.1 ☒ è **a titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa art.n.43/ter - comma 3° L.R. n.5 del 29.04.2024

f.2 ☐ è **a titolo oneroso** e pertanto

f.2.1.1 ☐ **chiede** allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine **allega la documentazione tecnica necessaria** alla sua determinazione

f.2.1.2 ☐ **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato

**inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione**

f.2.2.1 ☐ **dichiara che il versamento** del contributo di costruzione sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo

f.2.2.2 ☐ **chiede la rateizzazione** del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

f.2.2.3 ☐ **si impegna a corrispondere** il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

**infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione**

f.2.3.1 ☐ **chiede di eseguire direttamente**, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine **allega la proposta di progetto** per la realizzazione delle stesse

**g) Tecnici incaricati**

**di aver incaricato in qualità di progettista delle opere architettoniche, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre**

g.1 ☒ di aver incaricato, in qualità di progettista delle opere strutturali, di direttori dei lavori, e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

g.2 ☐ che il progettista delle opere strutturali, il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

**h) Impresa esecutrice dei lavori**

h.1 ☐ che i lavori saranno eseguiti/sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

h.2 ☒ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**i)** **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

**che l'intervento**

☒ i.1 **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro ( d.lgs. n. 81/2008)

☐ I.2 **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

☐ i.3 **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

i.3.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

☐ i.3.1.1 **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ i.3.1.2 **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

i.3.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

☐ i.3.2.1 dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

☐ i.3.2.2 dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica

i.3.2.2.1 relativamente alle modalità di presentazione (*)

☐ i.3.2.2.1.1 **invierà** la notifica prima dell'inizio dei lavori

☐ i.3.2.2.1.2 **allega** la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall' esterno(*)

**j)** **Diritti di terzi**

**di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi**

**k)** **Rispetto della normativa sulla privacy**

**di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**NOTE:**

**Attenzione**: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

| Data e luogo | | il/i dichiarante/i | |
|---|---|---|---|
| 04/11/2025 | AGROPOLI | GIULIANO | GIOVANNI |

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento**. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento**. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione**. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

**Diritti** . L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di AGROPOLI

## Quadro Riepilogativo della documentazione

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE**

| ATTI ALLEGATI | DENOMINAZIONE ALLEGATO | QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO | CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO |
|---|---|---|---|
| ☒ | Procura/delega | | Nel caso di procura/delega a presentare la richiesta |
| ✓ | Soggetti coinvolti | g), h) | Sempre obbligatorio |
| ✓ | Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria | - | Sempre obbligatorio |
| ☐ | Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico | - | Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega . |
| ☐ | Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti) | b) | Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento |
| ☐ | Modello ISTAT | - | Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989) |
| ☐ | Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione | f) | Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione |
| ☐ | Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione | f) | Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato |
| ☐ | Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione | f) | Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione |
| ☐ | Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008) | i) | Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa |
| ✓ | Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite bollo | | Sempre obbligatorio |

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ✓ | Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi | - | Sempre obbligatori |
| ✓ | Documentazione fotografica dello stato di fatto(*) | - | Sempre obbligatoria |
| ☐ | Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche | 4) | Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti |
| ☐ | Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche | 4) | (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001 |
| ☐ | Progetto degli impianti | 5) | Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008 |
| ☐ | Relazione tecnica sui consumi Energetici<br>(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori) | 6) | Se l'intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011 |
| ☐ | Documentazione di impatto acustico | 7) | Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011. |
| ☐ | Valutazione previsionale di clima acustico | 7) | Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995. |
| ☐ | Dichiarazione sostitutiva | 7) | Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1,** d.P.R. n. 227/2011;<br>ovvero se l'intervento **non** rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 2**, d.P.R. n. 227/2011 |
| ☐ | Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla osta | 7) | Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011. |
| ☐ | Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco | 9) | Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011 |
| ☐ | Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi | 9) | Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/2011. |

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ☐ | Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA) | 21) | Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000" |
| ☐ | Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale | 22) | Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934 |
| ☐ | Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante | 23) | Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante |
| ☐ | Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* | **24)** | **(ad es. se l'intervento ricade nella** fascia di rispetto dei depuratori) |
| ☐ | Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* | 24) | (ad es. se l'intervento ricade nella Fascia di rispetto dei depuratori) |
| ☐ | Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* | 25) | (ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc..) |
| ☐ | Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* | 25) | (ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.) |
| ☐ | Attestazione di Versamento relativa ad oneri, diritti etc… | | |

Il/I Dichiarante/i

GIULIANO GIOVANNI

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

# SOGGETTI COINVOLTI

***1. TITOLARI*** *(compilare solo in caso di più di un titolare)*

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato
nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

posta elettronica

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato
nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

posta elettronica

Cognome e Nome

codice fiscale

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

nato a prov. stato
nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

posta elettronica

## *2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)*

**Progettista delle opere architettoniche** (sempre necessario)

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome GIULIANO GIOVANNI

codice fiscale GLNGNN60B09L219D

nato a TORINO prov. TO stato ITALIA
nato il 09/02/1960

residente in OGLIASTRO CILENTO prov. SA stato ITALIA

indirizzo VIA FERRARI n. 24 Int. C.A.P. 84061

con studio in AGROPOLI prov. SA stato ITALIA

indirizzo VIA PIAVE n. 23 C.A.P. 84043

Iscritto

all'ordine/collegio Geometri di Salerno al n. 2575

Telefono 0974821294 fax. cell. 337827237

posta elettronica

certificata giulianogiovanni@arubapec.it

GIULIANO GIOVANNI
*Firma per accettazione incarico*

**Direttore dei lavori delle opere architettoniche** (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e
Nome

codice fiscale

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax. cell.

posta elettronica

certificata

*Firma per accettazione incarico*

**Progettista delle opere strutturali** (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

con studio in prov. stato

Indirizzo n. Int C.A.P.

*Iscritto all'ordine/collegio di al n.*

*Telefono fax. cell.*

posta elettronica

certificata

*Firma per accettazione incarico*

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**Direttore dei lavori delle opere strutturali** (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax. cell.

posta elettronica

certificata *Firma per accettazione incarico*

**Altri tecnici incaricati** (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della
(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica/esecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato
nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine / collegio di al n.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

**Dati dell'impresa**

Ragione sociale

codice fiscale /
p. IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A. di prov. n.

con sede in prov. stato

indirizzo n. Int. C.A.P.

il cui legale
rappresentante è

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

Telefono fax. cell.

posta elettronica

certificata

*Firma per accettazione incarico*

***3. IMPRESE ESECUTRICI***
***(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)***

Ragione sociale

codice fiscale / p. IVA /

Iscritta alla

C.C.I.A.A. di prov. n.

con sede in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

il cui legale
rappresentante è

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

Telefono fax. cell.

posta elettronica

certificata

*Firma per accettazione incarico*

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**Dati per la verifica della regolarità contributiva**

☐ Cassa edile sede di

codice impresa n. codice cassa n.

☐ INPS sede di

Matr./Pos. Contr. n.

☐ INAIL sede di

codice impresa n. pos. assicurativa territoriale n.

| Data e luogo | | Il/I Dichiarante/i | |
|---|---|---|---|
| 04/11/2025 | AGROPOLI | GIULIANO | GIOVANNI |

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento**. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento**. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione**. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

**Diritti** . L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di AGROPOLI

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

# RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

**(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## *DATI DEL PROGETTISTA*

Cognome e Nome GIULIANO GIOVANNI

codice fiscale GLNGNN60B09L219D

nato a TORINO prov. TO stato ITALIA
nato il 09/02/1960

residente in OGLIASTRO CILENTO prov. SA stato ITALIA

indirizzo VIA FERRARI n. 24 Int. C.A.P. 84061

con studio in AGROPOLI prov. SA stato ITALIA

indirizzo VIA PIAVE n. 23 C.A.P. 84043

Iscritto

all'ordine/collegio Geometri di Salerno al n. 2575

Telefono 0974821294 fax. cell. 337827237

posta elettronica

certificata giulianogiovanni@arubapec.it

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

## *DICHIARAZIONI*

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

# DICHIARA

**1)** **Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere**

☐ **che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire** di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

☒ che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del **permesso di costruire** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ 1.1 **Intervento di nuova costruzione**
(articolo 3, comma 1, lettera e, d.P.R. n. 380/2001)

- 1.1.1 ☐ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
- 1.1.2 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
- 1.1.3 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato
- 1.1.4 ☐ installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione
- 1.1.5 ☐ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, salvo che siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, e per la sosta ed il soggiorno di turisti
- 1.1.6 ☐ interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
- 1.1.7 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;

☐ 1.2 **interventi di ristrutturazione urbanistica**
articolo 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001, Attività n. 20, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

☐ 1.3 **Interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili
compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
**(Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)**

☐ 1.4 **Permesso di costruire convenzionato (articolo 28-bis, d.P.R. n. 380/2001)**

☐ 1.5 **Opere edilizie straordinarie di cui alla l.r. n. 19/2009 (piano casa)**

☐ 1.5.1. **interventi straordinari di ampliamento (articolo 4)** e in particolare

- ☐ 1.5.1.1 ampliamento fino al venti per cento della volumetria esistente per edifici residenziali uni-bifamiliari, edifici con volumetria non superiore a 1.500 mc o edifici residenziali composti da non più di tre piani fuori terra oltre all'eventuale piano sottotetto (articolo 4, comma 1)
- ☐ 1.5.1.2. modifica della destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del venti per cento (articolo 4, c1.omma 3)
- ☐ 1.5.1.3. realizzazione di opere interne finalizzate all'utilizzo dei volumi esistenti nell'ambito dell'attività autorizzata, anche attraverso il cambio di destinazione d'uso, su edifici non residenziali destinati ad attività produttive, commerciali, turistico-ricettive e di servizi all'interno di unità immobiliari aventi una superficie non superiore a 1500 mq (articolo 4, comma 7)

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

☐ 1.5.2 **interventi straordinari di demolizione e ricostruzione (articolo 5)** e in particolare

☐ 1.5.2.1 aumento entro il limite del trentacinque per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali per interventi di demolizione e ricostruzione da realizzarsi all'interno dell'area di pertinenza in cui è ubicato il fabbricato (articolo 5, comma 1)

☐ 1.5.2.2 ricostruzione a parità di volume dell'edificio esistente mantenendo le distanze da edifici fronteggianti (articolo 5, comma 8)

☐ 1.5.3 **interventi edilizi in zona agricola (articolo 6-bis)** e in particolare

☐ 1.5.3.1 mutamento di destinazione d'uso di immobili o loro parti per uso residenziale del nucleo familiare del dell'imprenditore agricolo per attività connesse allo sviluppo integrato dell'azienda agricola, compreso strutture agrituristiche, che non determinino nuova edificazione e che non comportino consumo di suolo (articolo 6-bis, comma 1)

☐ 1.5.3.2 ampliamento fino al venti per cento della volumetria esistente o demolizione e ricostruzione con incremento entro il limite del trentacinque per cento della volumetria esistente, con l'obbligo di destinare non meno del venti per cento della volumetria esistente ad uso agricolo (articolo 6-bis, comma 2)

☐ 1.5.3.3 realizzazione di nuove costruzioni ad uso produttivo nella misura massima di 0,03 mc/mq di superficie aziendale (articolo 6-bis, comma 5)

☐ 1.5.4 riqualificazione di aree urbane degradate (articolo 7) e in particolare

☐ 1.5.4.1 mutamento di destinazione d'uso ai fini abitativi di un edificio non superiore a 10.000 mc destinato prevalentemente a uffici e residenze o alloggi di servizio, con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio (articolo 7, comma 6)

☐ 1.5.4.2 mutamento di destinazione d'uso ai fini abitativi per singoli edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente o anche esclusivamente a residenze turistico-alberghiere che non abbiano goduto dei benefici contributivi, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti e nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 5 della l.r. n. 16/2000 con una previsione a edilizia residenziale sociale in misura superiore al trentacinque per cento della volumetria modificata (articolo 7, comma 6-bis)

☐ 1.5.4.3 ricostruzione in sito di edifici diruti e ruderi con l'obbligo destinazione del manufatto ad edilizia residenziale (articolo 7, comma 8-bis)

1.6 ☐ Interventi di recupero abitativo dei sottotetti, ai sensi della l.r. n. 15/2000, L.R.19/09

1.7 ☐ Realizzazione di parcheggi in aree libere, anche non di pertinenza del lotto dove insistono gli edifici, ovvero nel sottosuolo di fabbricati o al pianterreno di essi, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.8 ☐ Mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'articolo 2, l.r. n. 19/2001

1.8.1 ☐ con opere che determinino un aumento plano volumetrico, che risulti compatibile con le categorie edilizie previste per le singole zone omogenee, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.8.2 ☐ con opere che incidano sulla sagoma, sui volumi e sulle superfici, con passaggio di categoria edilizia, purché tale passaggio sia consentito dalla norma regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.8.3 ☐ nelle zone agricole – zone E, ai sensi dell'art. 2 comma 8 della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.9 ☐ **altro** non indicato nei punti precedenti

1.10 ☐ interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire(*)
*(specificare il tipo di intervento)*

1.11 ☐ **Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali** (Attività n. 37, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.12 ☐ **Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico**[2]
(Attività n. 38, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.13 ☐ **Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica**
*(ove espressamente previsto dalla normativa regionale)*
(Attività n. 39, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.14 ☒ **Interventi realizzati in assenza o in difformità di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui, all'art. 23, comma 01 del d.P.R. n. 380/2001, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al memento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della richiesta.**
(Attività n. 40, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
e che consistono in

Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serr
a

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**2)** **Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento**

**che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:**

| | | |
|---|---|---|
| superficie lorda di pavimento (s.l.p.) | **mq** | |
| superficie coperta (s.c.) | **mq** | |
| volumetria | **mc** | |
| numero dei piani | **n** | |
| | | |

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**3)** **Strumentazione urbanistica comunale e sovracomunale vigente e in salvaguardia**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:**

| | PIANO | ESTREMI PROVV. DI APPROVAZIONE | ZONA | RIF. NORMATIVO |
|---|---|---|---|---|
| ☒ | PUC/PRG/PdF | | B4 | |
| ☐ | PIANO PARTICOLAREGGIATO | | | |
| ☐ | PIANO DI LOTTIZZAZIONE | | | |
| ☐ | PIANO DI RECUPERO | | | |
| ☐ | P.I.P | | | |
| ☐ | P.E.E.P. | | | |
| ☐ | Regolamento Edilizio/RUEC | | | |
| ☐ | PIANO URBANISTICO ATTUATIVO | | | |
| ☐ | PIANO DI SETTORE | | | |
| ☐ | PIANO STRALCIO AUTORITA' | | | |
| ☐ | DI BACINO | | | |
| ☐ | P.T.C.P. | | | |
| ☐ | PIANO TERRITORIALE PAESISTICO | | | |
| ☐ | PIANO DELL'ENTE PARCO | | | |
| ☐ | ALTRO: | | | |

**3)** **Barriere architettoniche**

**che l'intervento**

4.1 [X] **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989

4.2 [ ] interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

4.3 [ ] **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati**, soddisfa il requisito di:

- 4.3.1 [ ] accessibilità
- 4.3.2 [ ] visitabilità
- 4.3.3 [ ] adattabilità

4.4 [ ] pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto si richiede la deroga, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

**4)** **Sicurezza degli impianti**

**che l'intervento**

5.1 [X] **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 [ ] **comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:**

(*è possibile selezionare più di un'opzione*)

- 5.2.1 [ ] di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 5.2.2 [ ] radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 5.2.3 [ ] di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.4 [ ] idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 5.2.5 [ ] per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 5.2.6 [ ] impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 5.2.7 [ ] di protezione antincendio
- 5.2.8 [ ] altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.(1-8).1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.(1-8).2 ☐ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.(1-8).2.1 ☐ **allega i relativi elaborati**

**6) Consumi energetici (*)**

**che l'intervento, in materia di risparmio energetico,**

6.1 ☒ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

6.2.1 ☐ **sono allegate** alla presente richiesta di permesso di costruire

6.2.2 ☐ **saranno presentate in allegato** alla comunicazione di inizio lavori

**che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili**

6.3 ☒ **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.4 ☐ **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

6.4.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.4.2 ☐ **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:**

☐ 6.5 ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

☐ 6.5.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005

☐ 6.6 ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

☐ 6.6.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. 192/2005

☐ 6.7 ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

☐ 6.7.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

**e che l'intervento**

6.8.1 ☐ **non rientra tra quelli previsti dalla l.r. n. 19/2009**

6.8.2 ☐ **rientra tra quelli previsti dalla l.r. n. 19/2009**, pertanto

6.8.2.1 ☐ si allega la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici redatta secondo le Linee Guida per la valutazione della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici - Protocollo ITACA sintetico 2009", di cui alla delibera della Giunta n. 145 del 12 aprile 2011 (B.U.R.C. n. 24 del 18 aprile 2011)

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 7) Tutela dall'inquinamento acustico

**che l'intervento**

7.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 7.2.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997
- 7.2.4 ☐ (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. 227/2011) a documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

7.3 ☒ non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 ☐ rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

**8)** **Produzione di materiali di risulta**

**che le opere**

☐ 8.1 non sono soggette alla vigente normativa relativa ai materiali da scavo

☐ 8.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** sulla base della normativa vigente , e inoltre

☐ 8.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a quelle previste dalla normativa vigente** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA**

☐ 8.2.2 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a quelle previste dalla vigente normativa e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la realizzazione del Piano di Utilizzo

☐ 8.2.2.1 **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da con prot. in data

☐ 8.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

☐ 8.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

☐ 8.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**9)** Prevenzione incendi

**che l'intervento**

9.1 [X] **non è soggetto** alle norme di prevenzione incendi

9.2 [ ] **è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto**

9.3 [ ] **presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto**

9.3.1 [ ] **si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga**

**e che l'intervento**

9.4 [X] **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 [ ] **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.5.1 [ ] **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

9.6 [ ] **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. in data

**10)** Amianto

**che le opere**

10.1 [X] **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 [ ] **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008:

[ ] 10.2.1 è stato **predisposto** il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato** alla presente relazione di asseverazione

[ ] 10.2.2 il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

**11)** Conformità igienico-sanitaria

**che l'intervento**

11.1 [X] è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

11.2 [ ] non **è conforme a**i requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

11.2.1 [ ] **si allega la documentazione per la richiesta di deroga**

**12)** Interventi in zona sismica

**che l'intervento**

12.1 [X] **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

12.2 [ ] **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica;

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

pertanto

☐ 12.2.1 **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

☐ 12.2.2 la documentazione tecnica relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

**e che l'intervento**

☒ 12.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (l.r. n. 9/1983, regolamento n. 4/2010 e SS.MM.II.)

☐ 12.4 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** (art. 12 del regolamento 4/2010) relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. in data (si allega la documentazione prevista dal c. 2 dell'art. 12 del regolamento n. 4/2010 e SS.mMM.II.)

☐ 12.5 **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001, della l.r. n. 9/1983, del regolamento n. 4/2010 e SS.MM.II. e della conseguenti delibera della Giunta Regionale e pertanto

☐ 12.5.1 **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica**

☐ 12.5.2 la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica** sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

☐ 12.6 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica**oai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001, della l.r. n. 9/1983 e del regolamento n. 4/2010 e pertanto

☐ 12.6.1 e **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 13) Qualità ambientale dei terreni

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

☒ 13.1 **non richiede indagini ambientali preventive**oin relazione alle attività finora svolte sull'area interessataodall'intervento

☐ 13.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate,**non necessita di bonifica**, pertanto

☐ 13.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

☐ 13.3 **non interessa aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della legge 353/2000**

☐ 13.4 è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da in data (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

## 14) Opere di urbanizzazione primaria

**che l'area/immobile oggetto di intervento**

☒ 14.1 **è dotata delle opere di urbanizzazione primaria**

☐ 14.2 **non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e** la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio ovvero la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data

## 15) Scarichi idrici

**che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto**

☒ 15.1 non necessita di autorizzazione allo scarico

☐ 15.2 necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
*(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)*

☐ 15.3 necessita di autorizzazione

☐ 15.3.1 **allo scarico in pubblica fognatura** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto

☐ 15.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

☐ 15.3.1.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot.
in data

☐ 15.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto

☐ 15.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

☐ 15.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot
in data

☐ 15.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto

☐ 15.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

☐ 15.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot.
in data

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## *DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI*

### *TUTELA STORICO-AMBIENTALE*

**16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica**

**che l'intervento**, **ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),**

☐ 16.1 non ricade in zona sottoposta a tutela

☒ 16.2 **ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R n. 31/2017, Allegato A e art. 4.

☐ 16.3 **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

☐ 16.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017e

☐ 16.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

☐ 16.3.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e**

☐ 16.3.2.1**si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

**17)** Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

**che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004**

☒ 17.1 **non è sottoposto a tutela**

☐ 17.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto

☐ 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

**18)** Bene in area protetta

**che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n.394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della legge regionale n. 33/1993**

☒ 18.1 **non ricade in area tutelata**

☐ 18.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

☐ 18.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

☐ 18.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

***TUTELA ECOLOGICA***

**19)** Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

**che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

☒ 19.1 **non è sottoposta a tutela**

☐ 19.2 **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923

☐ 19.3 **è sottoposta a tutela**oed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto

☐ 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della competente Provincia/Comunità montana

**20)** Bene sottoposto a vincolo idraulico

**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

☒ 20.1 **non è sottoposta a tutela**

☐ 20.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904,

☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**21)** Zona di conservazione "Natura 2000"

**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000"** (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n.120/2003) **l' intervento**

- ☐ 21.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- ☒ 21.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto
  - ☒ 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

**22)** Fascia di rispetto cimiteriale

**che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934

- ☒ 22.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- ☐ 22.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- ☐ 22.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,**
  - ☐ 22.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

23) Aree a rischio di incidente rilevante

**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- ☒ 23.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- ☐ 23.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
  - ☐ 23.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
  - ☐ 23.2.2 **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto
    - ☐ 23.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria**· alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- ☐ 23.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
  - ☐ 23.3.1 **si allega sempre la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale**

24) Altri vincoli di tutela ecologica

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- ☐ 24.1 **fascia di rispetto dei** depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- ☐ 24.2 **fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche** (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)
- ☐ 24.3 Altro (specificare)

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- ☐ 24.(1-2).1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- ☐ 24.(1-2).2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

***(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)***

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**25) Autorità di Bacino**

**con riferimento alla competente Autorità di Bacino e alla relativa strumentazione di settore:**

- [X] **25.1** l'immobile non ricade in area vincolata
- [ ] **25.2** l'immobile è assoggettato ai seguenti vincoli
  (specificare)
- [ ] **25.3** rispetto alle misure di salvaguardia della costa la situazione vincolistica è la seguente
  (specificare)

***TUTELA FUNZIONALE***

**26)Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- [ ] **26.1 stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)
- [ ] **26.2 ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- [ ] **26.3 elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- [ ] **26.4 gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984 e d.m. 16 aprile 2008)
- [ ] **26.5 militare**(d.lgs. n. 66/2010)
- [ ] **26.6 aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- [ ] **26.7** Altro (specificare)

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- [ ] **26.(1-7).1 si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- [ ] **26.(1-7).2 si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
  ***(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)***

***ASSEVERAZIONE***

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

## ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

| Data e luogo | | il progettista |
|---|---|---|
| 04/11/2025 | AGROPOLI | GIULIANO GIOVANNI |

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento**: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUAP/SUE di AGROPOLI

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

### *1. ULTERIORI TITOLARI*

Non sono presenti ulteriori titolari.

### *2. ULTERIORI UBICAZIONI*

Non sono presenti ulteriori ubicazioni.

### *3. ULTERIORI DATI CATASTALI*

Non sono presenti ulteriori dati catastali.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

### *4. ULTERIORI IMPRESE*

Non sono presenti ulteriori imprese.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

studio tecnico
tel. 0974.821294 fax.
e-mail: te.ca@live.it
Via PIAVE N. 23/b | 84043 - AGROPOLI

# COMUNE DI AGROPOLI
## PROVINCIA DI SALERNO

**Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serra ai sensi della Legge n. 122/89 Articolo n. 43 L.R. n. 34 del 29.04.2024**

**Articolo N. 36 DPR n. 380/2001 e smi**

**TAVOLA N.1**

- Relazione tecnica
- Cartografia
- Documentazione fotografica

**PROGETTISTA:**
**Geom. GIOVANNI GIULIANO**

**COMMITTENTE:**
**DEL CORE Teresa**

# RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO:** ***Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024 -***

*Gl'interventi edilizi di cui alla proposta progettuale allegata alla presente istanza sono pertinenti al fabbricato posto lungo la via Gennaro Serra in località Moio nel territorio del Comune di Agropoli e così come distinto all'Agenzia del Territorio di Salerno al foglio di mappa n. 34 particella n. 465.*

*L'edificio di cui trattasi venne originariamente edificato negli anni '80 in forza della Concessione Edilizia n. 4098/904 rilasciata in data 22.12.1987 in capo a Serra Flora, all'epoca proprietaria, dante causa degli attuali proprietari. A seguito delle difformità praticate in corso di esecuzione di predetta opera, in data 3.11.2023 con acquisizione al protocollo n. 34102, i committenti nelle persone di DEL CORE Teresa, Flora e Giuseppe nati rispettivamente a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I – ad Agropoli il 30.07.1990 – cf. DLC FLR 90L70 A091O – ed a Torino il 3.11.1992 – cf. DLC GPP 92S03 L219X - depositavano, presso le competenti autorità comunali Segnalazione Certifica finalizzata a sanare le dichiarate difformità.*

*Attualmente detto manufatto ricade all'interno della zona omogenea "B4" del vigente locale strumento di pianificazione urbanistica (PUC), area questa a forte destinazione abitativa con prevalente del tipo residenziale.*

*La differenza di quota esistente tra la prospiciente via pubblica è l'area di sedime dello stabile, assunta alla data di realizzo dell'opera per motivazioni di ordine squisitamente strutturali legate alla stabilità del suolo, ha comportato l'attestazione del piano di fondazione ad una quota tale da garantire la solidità di base per l'edificazione dell'autorizzato edificio. Tale condizione comportava la conseguente configurazione di un vuoto tecnico di fondazione che si interpone tra il piano di fondazione dell'edificio ed il calpestio del soprastante piano terreno; vuoto questo che allo stato i committenti hanno destinato ad area di parcheggi coperti atti a garantire il soddisfacimento del dettato normativo di cui alla Legge n. 122/89.*

*Tale piano sottostrada adibito interamente a pertinenziali posti auto, è stato realizzato occupando il predetto vuoto di fondazione nel rispetto dei parametri disposti dal vigente RUEC allegato al PUC e nello specifico nel rispetto dell'altezza massima interna pari a ml. 2,40 prevista dall'articolo n. 8.*

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

*Così che aperto l'accesso a detto vuoto e ripulite dai detriti le pareti perimetrali del locali, si è dato corso alla realizzazione del nuovo piano di calpestio sollevando l'originale quota con elementi in pvc (igloo) di adeguata altezza, tale da adeguare la quota interna ad un'altezza utile pari a ml. 2,40.*

*L'intervento di cui trattasi sarà sanato ai sensi del disposto di cui all'art. n. 36 DPR n. 380/2001 con lo strumento del Permesso di Costruire in Sanatoria la cui applicazione è disciplinata dal comma 3° dell'art. n. 43 – Legge Regionale n. 34 del 29.04.2024, che prevede la sanabilità di tali interventi anche in deroga agli strumenti urbanistici ed in ogni caso in forma non onerosa.*

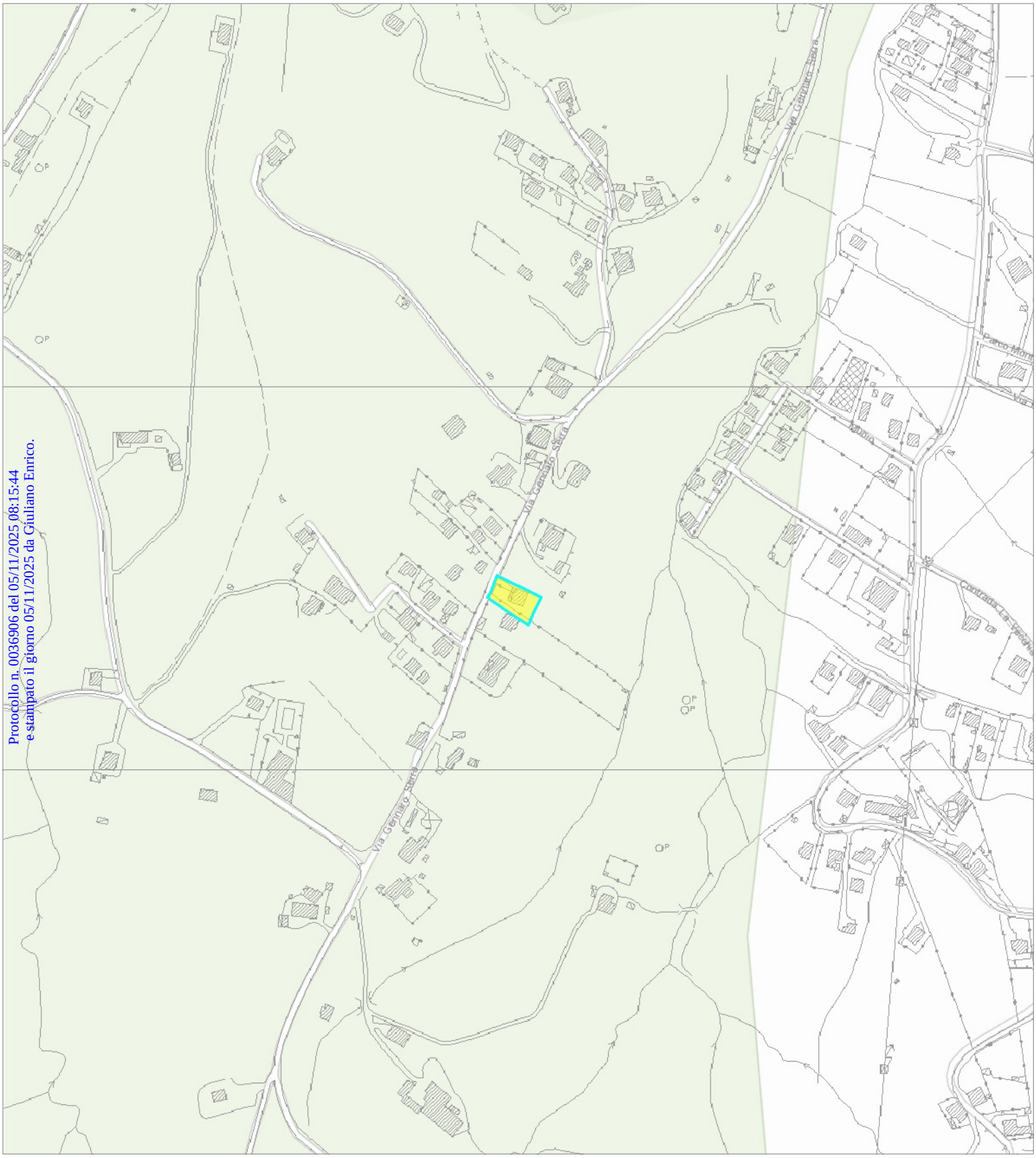
*Tenuto conto che l'area in cui ricade il proposto intervento è interessata dal vincolo SIC N. IT8050032, contestualmente alla Segnalazione Certificata d'Inizio Attività sarà depositata perizia per la Valutazione d'Incidenza Ambientale prevista dal vigente regolamento di competenza. Per tale ragione, il pianificato intervento resterà sospensivamente vincolato al rilascio dell'Autorizzazione Ambientale.*

*Il tutto così come meglio riportato sui grafici allegati alla presente.*

***AGROPOLI, lì 27.10.2025***

***Il tecnico***
*(Geom. Giovanni GIULIANO)*

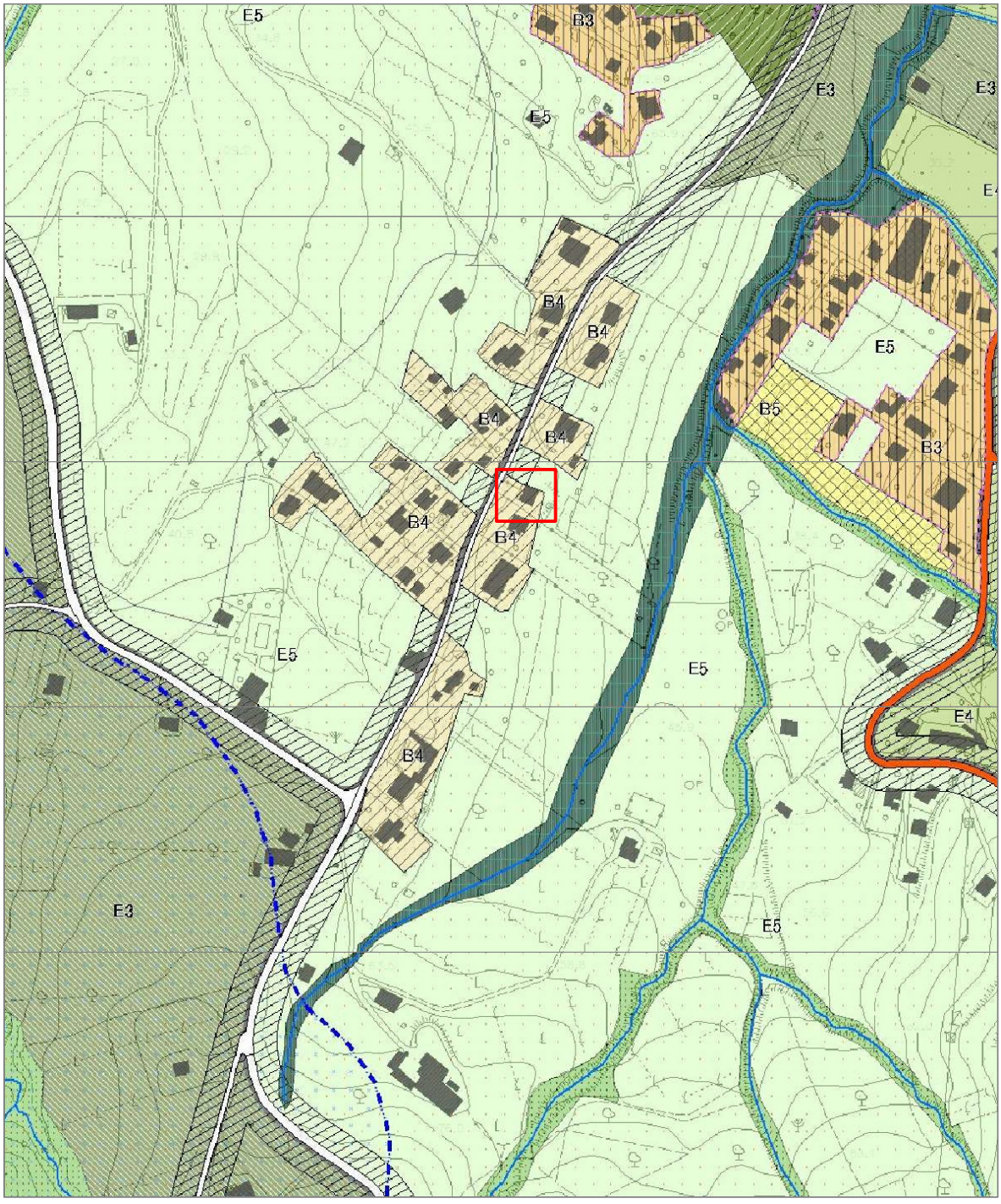
Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.



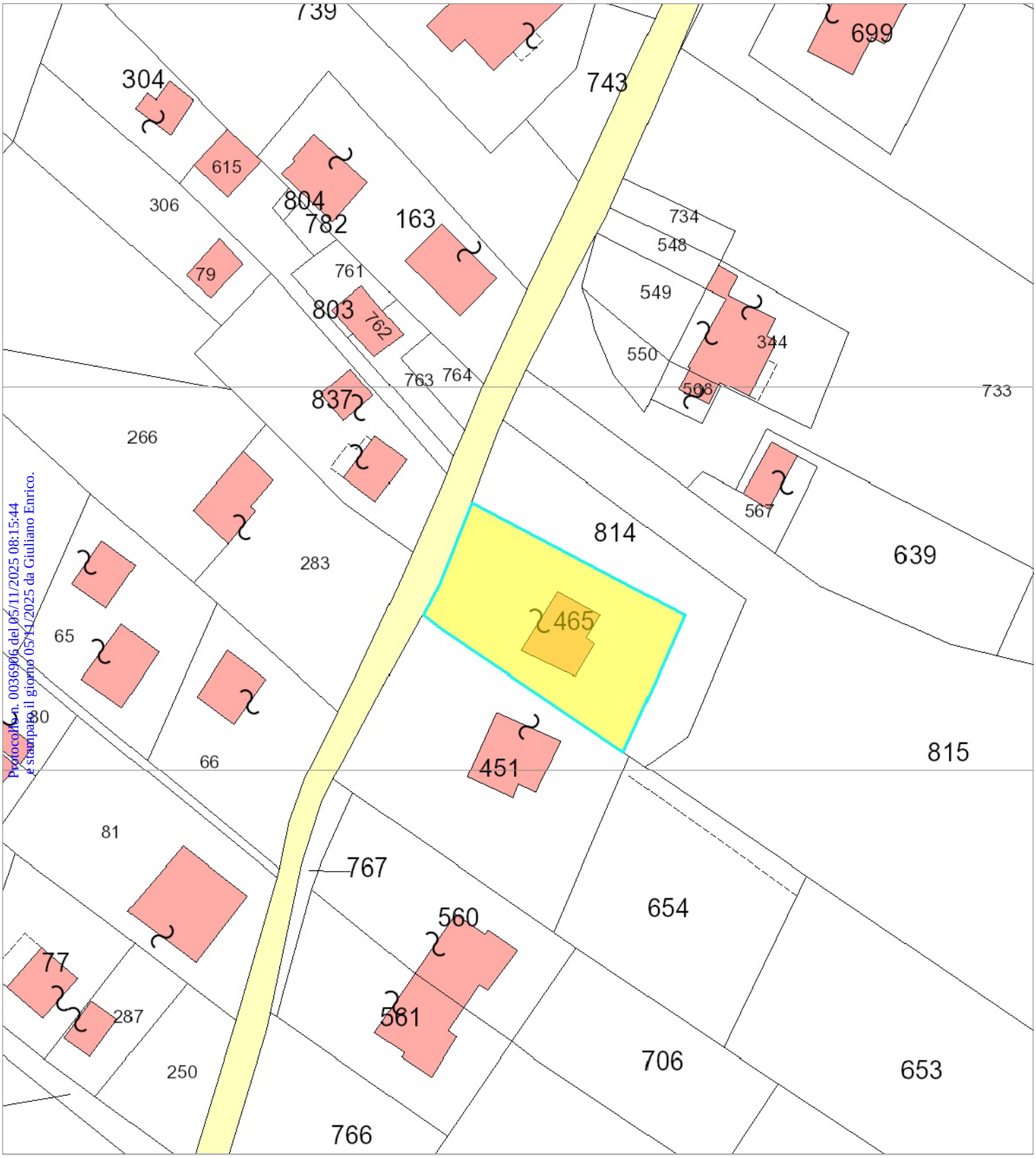

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**AEROFOTOGRAMMETRIA**
**Scala 1:5000**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.




**STRALCIO PUC**
**Scala 1:5000**




Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**CATASTALE**
**Foglio n.34 Particella n.465**
**Scala 1:1000**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.





Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.





**Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di incidenza - screening**

**Al Comune di Agropoli (SA)**
Commissione Valutazioni Ambientali
protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it

La sottoscritta Del Core Teresa nata a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I, in qualità di comproprietaria del fabbricato posto lungo la via Gennaro Serra in località Moio nel territorio del Comune di Agropoli e così come distinto all'Agenzia del Territorio di Salerno al foglio di mappa n. 34 particella n. 465 per il seguente progetto di "*Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024*" presenta

**ISTANZA**

di valutazione di incidenza ai sensi delle Linee Guida nazionali (GU 303/2019) e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

I siti Natura 2000 interessati dal presente screening sono i seguenti: I siti Natura 2000 interessati dal presente screening sono i seguenti:

| CODICE | DENOMINAZIONE | TIPO (pSIC, SIC, ZSC, ZPS) | SOGGETTO GESTORE (DGR 684/2019) |
|---|---|---|---|
| SIC- IT8050032 | "Monte Tresino e dintorni" | SIC | Parco nazionale del Cilento e vallo di Diano |

Ai fini dell'avvio della procedura si allegano i seguenti documenti su supporto digitale:

1. Lo Studio di Valutazione di Incidenza Appropriata;
2. documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata; (tutti gli elaborati dovranno essere debitamente firmati e datati; la documentazione dovrà essere corredata dall'elenco puntuale, debitamente sottoscritto e datato, degli elaborati che la compongono da citarsi anche par. 3.1 del format per lo screening);
3. 3. idonea cartografia (IGM 1:25.000) in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento;
4. 4. l'elenco dei pareri necessari per l'autorizzazione, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti;

**Riferimenti per comunicazioni:**

*Nome e cognome: sig.ra Del Core Teresa C/o Studio Tecnico TECA Geom. Giovanni Giuliano via Piave n. 23/b- 84043 Agropoli (SA) - PEC: giulianogiovanni@arubapec.it*

**Luogo e Data**
**Agropoli 27.10.2025**

**Timbro e Firma del Proponente/Procedente**

Del Core Tere

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PRIVACY

La sottoscritta Del Core Teresa nata a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I, dichiara di aver preso visione dell'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, pubblicata sul portale http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS, alla sezione Privacy.

**Agropoli, lì 27.10.2025**

**Firma** _____

La sottoscritta Del Core Teresa nata a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I alla luce dell'informativa ricevuta

X esprimo il consenso ☐ NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali.

X esprimo il consenso ☐ NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali a enti pubblici o a soggetti privati per le finalità indicate nell'informativa.

Firma _____

P.S. Il mancato consenso non consente alla commissione Tecnico Amministrativo - Valutazioni ambientali di assolvere gli obblighi previsti dalla normativa ambientale e pertanto l'istanza verrà archiviata.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**Modello di dichiarazione del professionista estensore del Modulo di VIncA - Valutazione dello Studio di Incidenza**

**Alla Commissione Valutazioni Ambientali**
**Comune di Agropoli (SA)**
protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it

**OGGETTO: Dichiarazione in merito al possesso della professionalità e delle competenze specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto**

*Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024*

Il sottoscritto

Dott. Agr. Cardone Francesco nato a Battipaglia il 24/07/1991 e residente in Agropoli in via Cannetiello n°8, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Matera al n° 397, Codice Fiscale: CRDFNC91L24A717Y Telefono 333/9784578 PEC: francesco.cardone91@pec.it

in qualità di estensore del **Modello di VIncA**, per il progetto di

*Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024*

consapevole della circostanza che lo Staff Valutazioni Ambientali può richiedere nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA la presentazione del proprio *curriculum vitae* in formato europeo e recante in calce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 in merito alla veridicità delle dichiarazioni in esso contenute

**DICHIARA**

di essere in possesso della professionalità e delle competenze specifiche nelle materie afferenti alla valutazione di incidenza del citato progetto.

Allega copia del documento di identità in corso di validità: C.I. n° CA 524408EX rilasciata dal comune di Agropoli il 02/09/2019.

**Luogo e Data**
**Agropoli 27/10/2025**

**Il professionista**



Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto/intervento/attività ai fini del calcolo degli oneri istruttori (DGR 686/2016)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**
**(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)**

La sottoscritta Del Core Teresa nata a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I, in qualità di comproprietaria del fabbricato posto lungo la via Gennaro Serra in località Moio nel territorio del Comune di Agropoli e così come distinto all'Agenzia del Territorio di Salerno al foglio di mappa n. 34 particella n. 465 per il seguente progetto di Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024 sulla base del quadro tecnico economico del Progetto

**DICHIARA**

che ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione di cui alla DGR 686/2016, il costo degli oneri è:

**Calcolo Oneri**: 240/00 € (euro Duecentoquaranta,00)

L'importo sopraindicati dovrà essere versato, a favore del Comune di Agropoli con distinta, utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

- con bonifico bancario utilizzando l'IBAN: IT53F0706676020000000402995 – BCC Magna Grecia;
- con bollettino postale sul c/c postale IBAN: IT94B0760115200000018945840 – Servizio Tesoreria Comune di Agropoli

**Luogo e data**
**Agropoli, 27/10/2025**

**Firma**

Del Core

**NOTA BENE: le copie dei documenti di identità dei dichiaranti sottoscrittori devono essere allegate alla documentazione come singoli file .pdf**



Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

DropPOS
A-Tono CREDIT
Mastercard

# ACQUISTO

AGROPOLI
Via Piave, 87

Eser. AT06613
A.I.I.C. 00000000037
Data 29/10/25 Ora 10:48
TML 00001179 STAN 000914
Mod. Online B.C. CTLS
AUT. L38890 OPER. 000963
A.ID A0000000041010
APPL Mastercard ATC 0031
TCC 380 TT 00 TrCC 978
UN 7225D2B9
TVR 0000048001
ARQC 959B5A7F94995F47
IAD 0110A040032200000000
00000000000000FF

**IMPORTO € 241,80**

--- COPIA CLIENTE ---

TRANSAZIONE APPROVATA

ARRIVEDERCI E GRAZIE
Il tuo codice Autorizzazione
G65H357AY

## ELENCO DEI PARERI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL P/P/P/I/A

La sottoscritta Del Core Teresa nata a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I, in qualità di comproprietaria del fabbricato posto lungo la via Gennaro Serra in località Moio nel territorio del Comune di Agropoli e così come distinto all'Agenzia del Territorio di Salerno al foglio di mappa n. 34 particella n. 465 per il seguente progetto di Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024

**DICHIARA**

che per la realizzazione e l'esercizio del sopraccitato Progetto sono necessarie le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc. e che sono già stati acquisite o richieste le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.:

| **Pareri necessari** | | **Stato acquisizione parere** | | |
|---|---|---|---|---|
| **Denominazione** | **Soggetto competente al rilascio** | **Parere richiesto (SI/NO)** | **Parere rilasciato (SI/NO)** | **Estremi (se rilasciato)** |
| Sentito | Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano | SI | no | - |
| Parere | Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano | SI | no | - |
| Vinca- valutazione d'incidenza appropriata | Comune di Agropoli | SI | no | - |

*Le autorizzazioni, intese, pareri ecc., qualora già acquisiti, dovranno essere allegati all'istanza.*

**Luogo e Data**
**Agropoli, 27/10/2025**

**Timbro e firma del proponente**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.







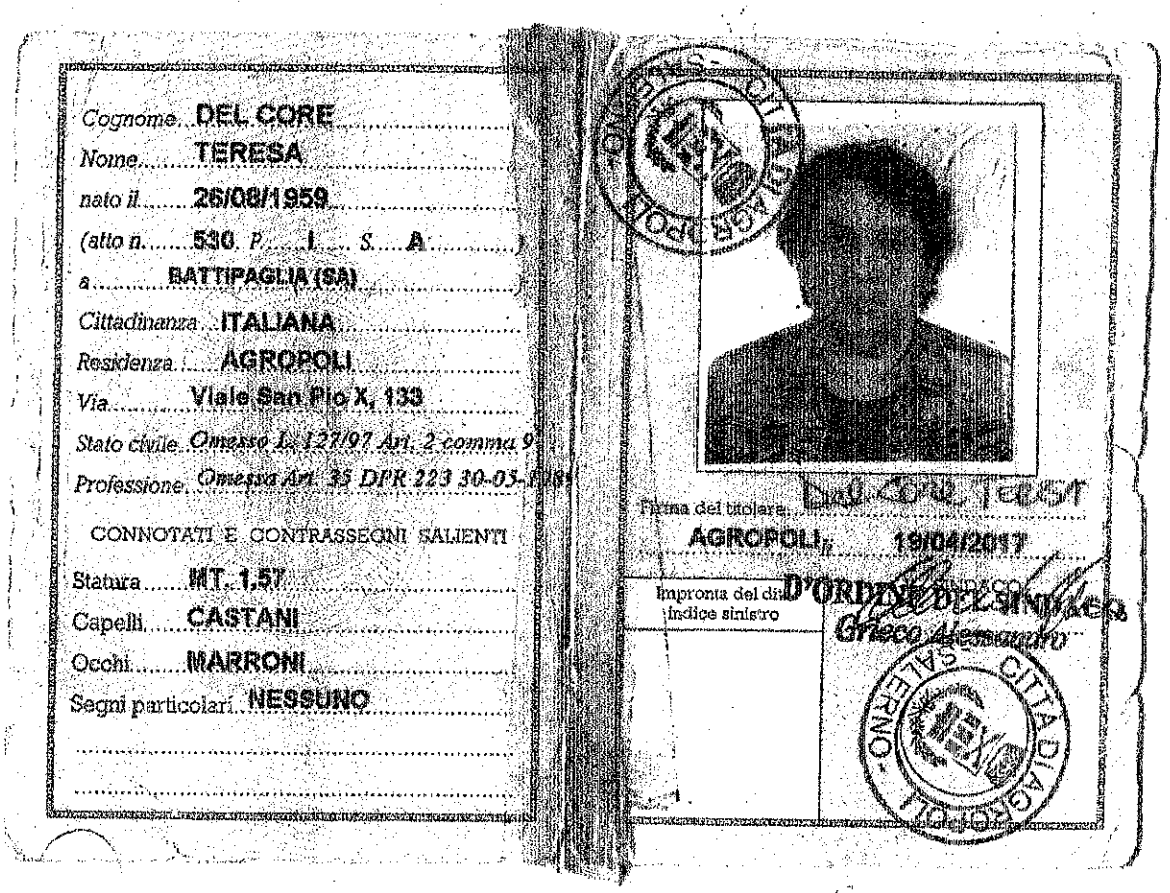
Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.






Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.



Cognome DEL CORE
Nome TERESA
nato il 26/08/1959
(atto n. 530 P. I S. A
a BATTIPAGLIA (SA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza AGROPOLI
Via Viale San Pio X, 133
Stato civile Omesso L. 127/97 Art. 2 comma 9
Professione Omessa Art. 35 DPR 223 30-05-[illegible]

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura MT. 1,57
Capelli CASTANI
Occhi MARRONI
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare

AGROPOLI, 19/04/2017

Impronta del dito indice sinistro

D'ORDINE DEL SINDACO
Greco Alessandro

CITTÀ DI AGROPOLI
SALERNO

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.



# RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO:** ***Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024 -***

*Gl'interventi edilizi di cui alla proposta progettuale allegata alla presente istanza sono pertinenti al fabbricato posto lungo la via Gennaro Serra in località Moio nel territorio del Comune di Agropoli e così come distinto all'Agenzia del Territorio di Salerno al foglio di mappa n. 34 particella n. 465.*

*L'edificio di cui trattasi venne originariamente edificato negli anni '80 in forza della Concessione Edilizia n. 4098/904 rilasciata in data 22.12.1987 in capo a Serra Flora, all'epoca proprietaria, dante causa degli attuali proprietari. A seguito delle difformità praticate in corso di esecuzione di predetta opera, in data 3.11.2023 con acquisizione al protocollo n. 34102, i committenti nelle persone di DEL CORE Teresa, Flora e Giuseppe nati rispettivamente a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I – ad Agropoli il 30.07.1990 – cf. DLC FLR 90L70 A091O – ed a Torino il 3.11.1992 – cf. DLC GPP 92S03 L219X - depositavano, presso le competenti autorità comunali Segnalazione Certifica finalizzata a sanare le dichiarate difformità.*

*Attualmente detto manufatto ricade all'interno della zona omogenea "B4" del vigente locale strumento di pianificazione urbanistica (PUC), area questa a forte destinazione abitativa con prevalente del tipo residenziale.*

*La differenza di quota esistente tra la prospiciente via pubblica è l'area di sedime dello stabile, assunta alla data di realizzo dell'opera per motivazioni di ordine squisitamente strutturali legate alla stabilità del suolo, ha comportato l'attestazione del piano di fondazione ad una quota tale da garantire la solidità di base per l'edificazione dell'autorizzato edificio. Tale condizione comportava la conseguente configurazione di un vuoto tecnico di fondazione che si interpone tra il piano di fondazione dell'edificio ed il calpestio del soprastante piano terreno; vuoto questo che allo stato i committenti hanno destinato ad area di parcheggi coperti atti a garantire il soddisfacimento del dettato normativo di cui alla Legge n. 122/89.*

*Tale piano sottostrada adibito interamente a pertinenziali posti auto, è stato realizzato occupando il predetto vuoto di fondazione nel rispetto dei parametri disposti dal vigente RUEC allegato al PUC e nello specifico nel rispetto dell'altezza massima interna pari a ml. 2,40 prevista dall'articolo n. 8.*

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

*Così che aperto l'accesso a detto vuoto e ripulite dai detriti le pareti perimetrali del locali, si è dato corso alla realizzazione del nuovo piano di calpestio sollevando l'originale quota con elementi in pvc (igloo) di adeguata altezza, tale da adeguare la quota interna ad un'altezza utile pari a ml. 2,40.*

*L'intervento di cui trattasi sarà sanato ai sensi del disposto di cui all'art. n. 36 DPR n. 380/2001 con lo strumento del Permesso di Costruire in Sanatoria la cui applicazione è disciplinata dal comma 3° dell'art. n. 43 – Legge Regionale n. 34 del 29.04.2024, che prevede la sanabilità di tali interventi anche in deroga agli strumenti urbanistici ed in ogni caso in forma non onerosa.*

*Tenuto conto che l'area in cui ricade il proposto intervento è interessata dal vincolo SIC N. IT8050032, contestualmente alla Segnalazione Certificata d'Inizio Attività sarà depositata perizia per la Valutazione d'Incidenza Ambientale prevista dal vigente regolamento di competenza. Per tale ragione, il pianificato intervento resterà sospensivamente vincolato al rilascio dell'Autorizzazione Ambientale.*

*Il tutto così come meglio riportato sui grafici allegati alla presente.*

***AGROPOLI, lì 27.10.2025***

***Il tecnico***
*(Geom. Giovanni GIULIANO)*

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

studio tecnico

teca

tel. 0974.821294 fax.
e.mail: te.ca@live.it
Via PIAVE N. 23/b | 84043 - AGROPOLI

**COMUNE DI AGROPOLI**
**PROVINCIA DI SALERNO**

**Progetto in sanatoria di posti auto interrati pertinenti fabbricato alla località Via Gennaro Serra ai sensi della Legge n. 122/89**
**Articolo n. 43 L.R. n. 34 del 29.04.2024**

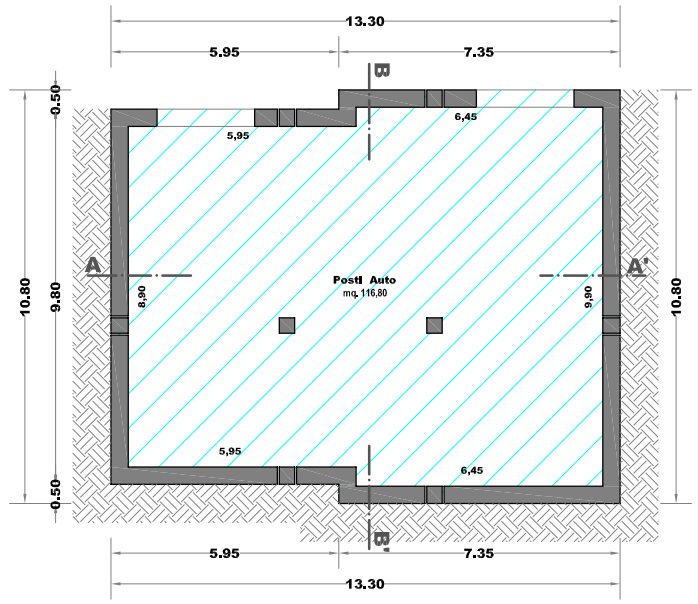
**Articolo N. 36 DPR n. 380/2001 e smi**

**TAVOLA N. 2**

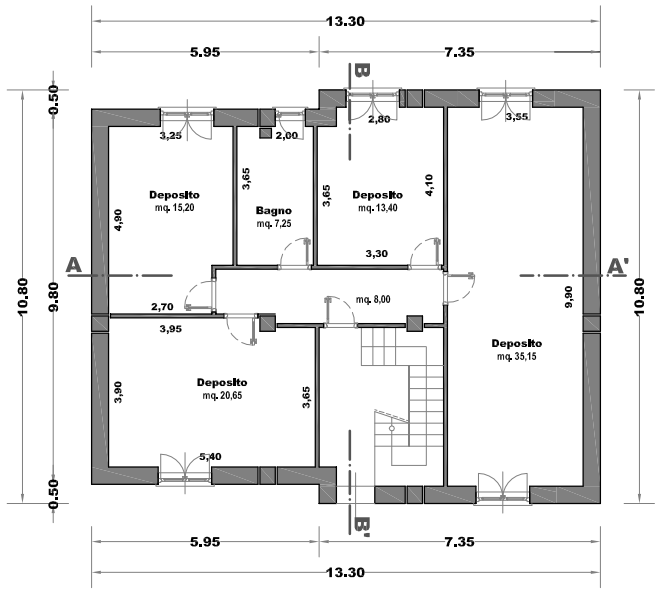
**- Elaborati grafici di PROGETTO**

**PROGETTISTA:**
**Geom. GIOVANNI GIULIANO**

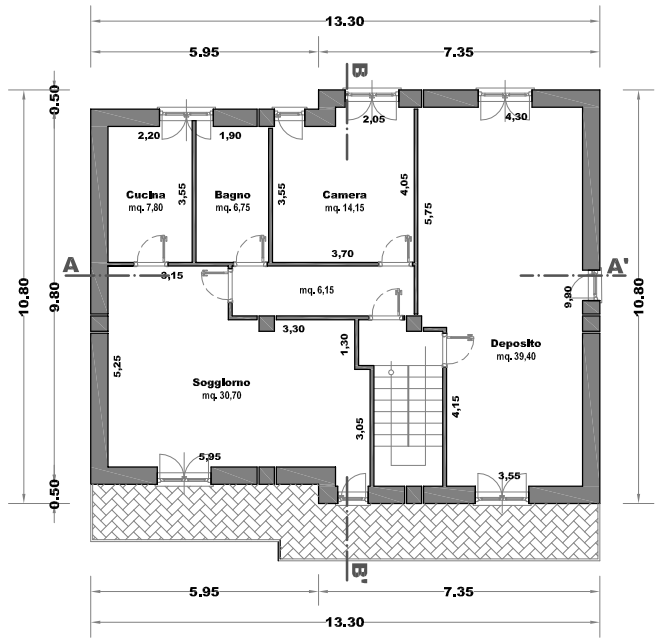
**COMMITTENTE:**
**DEL CORE Teresa**




**PIANTA PIANO INTERRATO**
**Scala 1 : 100**



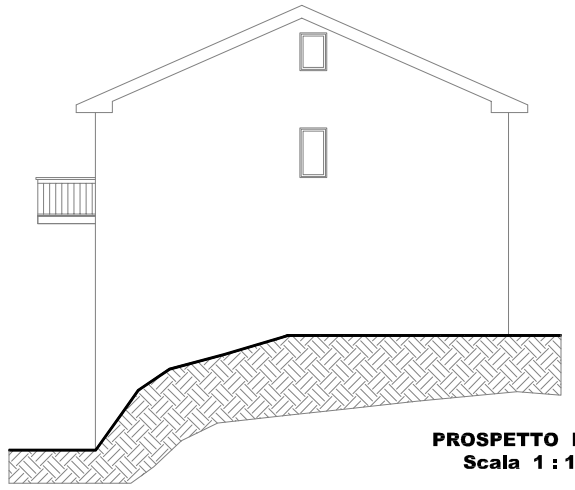

**PIANTA PIANO TERRA**
**Scala 1 : 100**



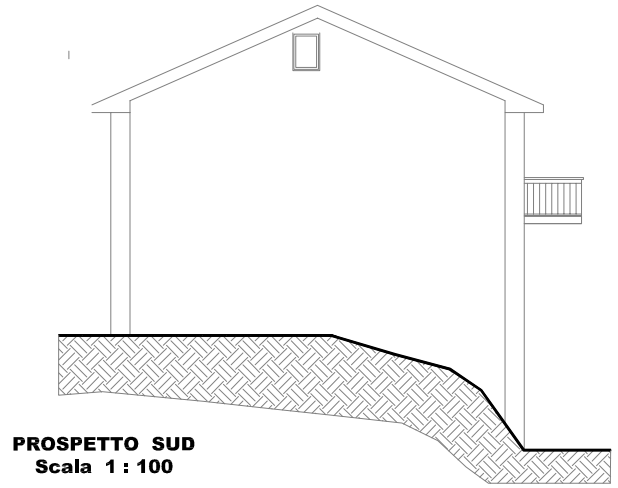

**PIANTA PIANO PRIMO**
**Scala 1 : 100**



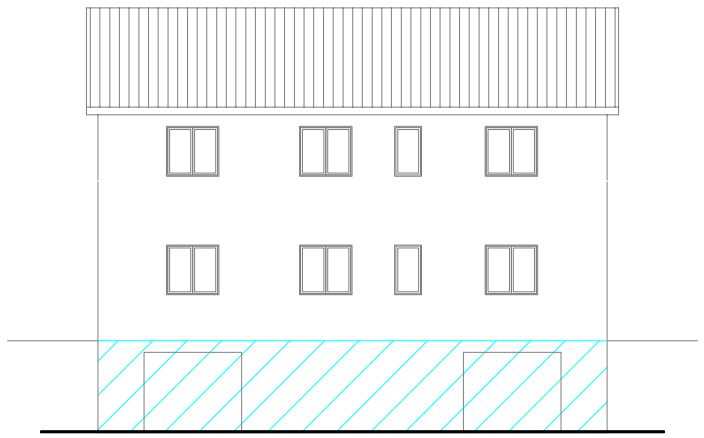
**PROSPETTO OVEST**
**Scala 1 : 100**



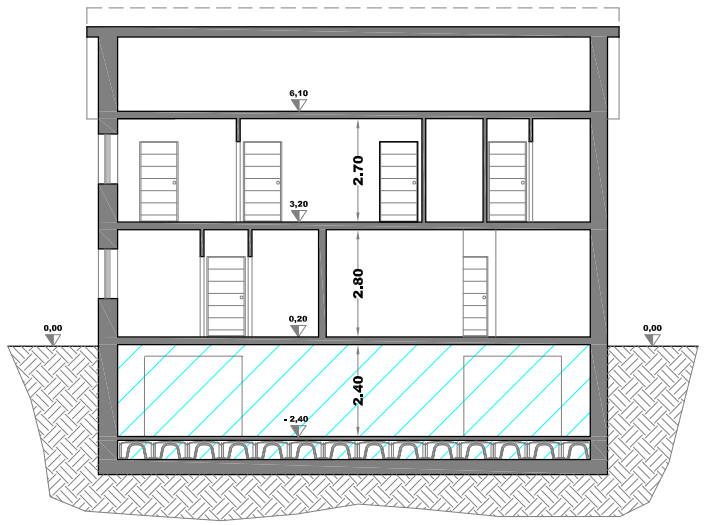
**PROSPETTO NORD**
**Scala 1 : 100**

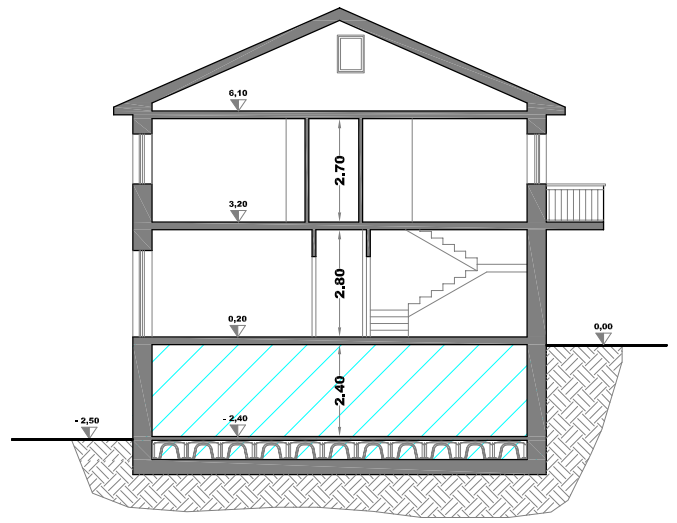


**PROSPETTO SUD**
**Scala 1 : 100**



**PROSPETTO EST**
**Scala 1 : 100**




**SEZIONE B - B'**
**Scala 1 : 100**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

*STUDIO TECNICO*

*Dott. Agr. Cardone Francesco*

**Via Cannetiello n°8**

**AGROPOLI (SA)**

**Cell. 333/9784578**

CAMPANIA

| REGIONE CAMPANIA | |
|---|---|
| **PROGETTO DI** | Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024 |

| | |
|---|---|
| **COMMITTENTI** | Del Core Teresa |

| | |
|---|---|
| **COMUNE DI** | Agropoli (SA) |

| | |
|---|---|
| **ELABORATO** | Valutazione d'Incidenza appropriata |

**IL TECNICO**
Dott. Agr. Cardone Francesco




Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## PREMESSA

Il sottoscritto **Dott. Agr. Cardone Francesco** nato a Battipaglia il 24/07/1991 e residente in Agropoli in via Cannetiello n°8, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Matera al n° 397, Codice Fiscale: CRDFNC91L24A717Y Telefono 333/9784578 PEC: francesco.cardone91@pec.it, su incarico della sig.ra **Del Core Teresa** nata a Battipaglia il 26.08.1959 cf: DLC TRS 59M66 A717I, in qualità di comproprietaria, di redigere uno studio di valutazione d'incidenza per il "Progetto in sanatoria di posti auto realizzati ai sensi della Legge N. 122/89 pertinenti fabbricato per abitazione ubicato alla via Gennaro Serra di Agropoli – Art. 43 comma 3° L.R. n. 5 del 29.04.2024" - pertinenti al fabbricato posto lungo la via Gennaro Serra in località Moio nel territorio del Comune di Agropoli e così come distinto all'Agenzia del Territorio di Salerno al foglio di mappa n. 34 particella n. 465. Detto fabbricato ricade nell'Area naturale riferita alla zona SIC-IT8050032 Monte Tresino e dintorni per le aree natura 2000.

Nella valutazione, verrà descritto il progetto, l'area di interesse naturalistica, l'analisi delle possibili interferenze dell'intervento con le componenti biotiche, abiotiche e con le connessioni ecologiche nell'area interessata. Si è svolto un sopralluogo per accertare e rilevare elementi come l'ubicazione del fondo, la valenza paesaggistica ambientale dell'area, verificare possibili interferenze e soluzioni alternative volte a mitigare qualsiasi danno arrecato alla flora e fauna, all'ambiente e al passaggio circostante.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 1. VALUTAZIONE D'INCIDENZA

La valutazione di incidenza è uno strumento di valutazione preventiva così come lo sono la valutazione di impatto ambientale (**VIA**) e la valutazione ambientale strategica **(VAS)** di cui, rispettivamente, alle direttive 85/337/CEE (modificata dalla direttiva 97/11/CE) e 01/42/CE. La direttiva Habitat non fa riferimento esplicito alla direttiva sulla VIA, emerge tuttavia con chiarezza che il fattore da cui discende una valutazione ai sensi della direttiva 85/337/CEE è pressoché identico a quello previsto dalla direttiva 92/43/CEE: esso infatti è essenzialmente legato alla probabilità d'incidenza negativa. Analogamente, dall'analisi della recente direttiva sulla VAS emerge che tutti i piani da sottoporre a VAS richiedono la valutazione d'incidenza riferibile all'art. 6 della direttiva Habitat. Quando progetti e piani sono soggetti alle direttive VIA e VAS, la valutazione d'incidenza può far parte di queste due valutazioni: in questi casi, all'interno della VIA o all'interno della VAS, devono essere considerate specificatamente le possibili incidenze negative riguardo agli obiettivi di conservazione del sito. Quando non vi sono gli estremi per sottoporre il progetto alla VIA o il piano alla VAS, la valutazione di incidenza deve comunque essere realizzata, producendo una documentazione adeguata a consentire una valutazione sufficientemente motivata.

È interessante evidenziare come la valutazione d'incidenza dimostri una rilevante efficacia nella sua applicazione coerente e concreta. Essa è infatti una procedura valida sia per i progetti (interventi localizzati e puntuali) che per i piani (strumenti di organizzazione territoriale globali e di ampio spettro): in questo modo, la valutazione d'incidenza realizza il duplice obiettivo di analizzare gli interventi (siano essi puntuali o di ampia scala) e, allo stesso tempo, di garantire che ogni singolo sito contribuisca efficacemente allo sviluppo della rete Natura 2000.

## 1.1 DIRETTIVA HABITAT E DIRETTIVA UCCELLI

Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea istituita dall'art.3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 12 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche. La Direttiva 92/43 si pone in continuità con un precedente intervento comunitario in tema di conservazione delle risorse naturali: la direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici. Le Direttive sono atti vincolanti dell'Unione Europea quanto allo scopo da realizzare e, quindi, presuppongono un'azione degli Stati Membri per il loro recepimento tanto che la mancata o cattiva applicazione a livello nazionale implica la condanna dello Stato Membro dinanzi alla Corte di Giustizia Europea.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 1.2 DIRETTIVA 79/409/CEE CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI

La direttiva 79/409 concerne la conservazione delle specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dell'Unione Europea e si applica agli "uccelli, alle uova, ai nidi e agli habitat". L'obiettivo primario non è, quindi, la protezione di determinati territori in quanto naturalisticamente rilevanti, bensì la tutela di determinate specie ornitiche, tutela che vede come strumento prioritario la protezione degli habitat in cui tali specie hanno il proprio ambiente vitale.
L'istituzione di "zone di protezione" o la creazione di "biotopi" sono individuate quali misure per la "preservazione, mantenimento e ripristino degli habitat" delle specie. A conferma di questa considerazione, la Direttiva non prevede esclusivamente l'individuazione di zone di protezione quale mezzo per raggiungere il proprio obiettivo, ma affianca a questa indicazione, da attuare direttamente sulle zone di intervento interessate, anche misure che si riferiscono alla generalità del territorio dell'Unione Europea, non definendo lo status di zone speciali. Tali misure, volte alla conservazione delle popolazioni di specie di avifauna, regolamentano la cattura, l'uccisione, la distruzione dei nidi o delle uova, il disturbo durante la ricerca del cibo nonché il divieto della commercializzazione di uccelli vivi o morti o parti di essi.

## 1.3 DIRETTIVA 92/43/CEE RIGUARDANTE GLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI

La successiva Direttiva 92/43/CEE, cosiddetta Direttiva “Habitat”, perché riguarda gli habitat naturali e semi naturali, prevede la realizzazione della rete ecologica europea Natura 2000. La finalità di questo atto della Comunità Europea, richiamata nell'Art. 2, è quella di "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché la flora e la fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati Membri". La direttiva Habitat, in particolare, si propone di mantenere o ripristinare in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat naturali e le specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario (Art. 2.2). L’entrata in vigore della Direttiva Habitat si affianca temporalmente a due fondamentali interventi legislativi nazionali in materia di conservazione delle risorse naturali: la direttiva 92/43, infatti, entra in vigore pochi mesi dopo l’approvazione in Italia della legge 6 dicembre 1991 n. 394, Legge quadro sulle aree protette - normativa che ha riorganizzato il settore della conservazione della natura in Italia, costituendo un sistema di aree naturali protette nazionali, regionali e locali - e segue di pochissimi mesi l’approvazione della legge 11 febbraio 1992 n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Questa è la ragione per cui in entrambi gli importanti interventi legislativi non ci sono riferimenti a tale direttiva (la L.157/1992, fa riferimento alla direttiva 79/409); cionondimeno, va tenuto conto del quadro normativo determinato dal D.P.R. di attuazione della direttiva Habitat e da queste due leggi; esse, peraltro, costituiscono il riferimento legislativo fondamentale riguardo all’individuazione di differenti tipologie di aree importanti per la conservazione della natura. La direttiva non ha avuto attuazione effettiva sino al 1997 nonostante essa fosse stata autorizzata in via regolamentare dall’art.4 della legge 22 febbraio 1994, n.146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee – legge comunitaria 1993”; tale inerzia, infatti, ha determinato l’avvio da parte della Commissione Europea di una procedura d’infrazione contro l’Italia dinanzi alla Corte di Giustizia (causa C-142/97). In risposta a ciò, il governo italiano ha approvato, in attuazione specifica della direttiva Habitat, il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, successivamente modificato ed integrato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120, per risolvere problemi di cattiva interpretazione della Direttiva Habitat presenti nel regolamento di attuazione stesso. Il Ministero dell’Ambiente ha anche provveduto a modificare, con il D.M. 20 gennaio 1999, gli allegati del succitato Regolamento, in seguito ad un’analoga modifica effettuata a livello comunitario, dovuta in particolare alla Direttiva 97/62/CE11. Il regolamento di attuazione riproduce in gran parte il testo della Direttiva Habitat; esso ne richiama le definizioni principali (art. 2) e le norme relative alla formazione della rete ecologica, formata da “Zone Speciali di Conservazione” (ZSC) e “Zone di Protezione Speciale” (ZPS), già previste, in attuazione della richiesta della direttiva Uccelli, dalla

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

legge 157/1992 (art. 1, comma 5). Le fasi del procedimento per l'individuazione della rete Natura 2000 previste dal D.P.R. 357/97 e sue successive modificazioni, in attuazione della direttiva, sono sinteticamente, le seguenti:

1) le Regioni e le Province autonome individuano nei loro territori i siti classificabili di importanza comunitaria, o Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) – in base alle definizioni della direttiva Habitat – e ne danno comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il quale provvede a formulare una proposta unitaria, che invia alla Commissione europea;

2) la Commissione, allo scopo di valutare la completezza e la coerenza delle proposte degli Stati Membri organizza seminari scientifici per regione biogeografica;

3) sulla base delle conclusioni raggiunte con i Seminari Biogeografici, la Commissione provvede a definire un "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";

4) le Regioni e le Province autonome assicurano per i proposti siti di importanza comunitaria le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate";

5) entro sei anni dalla pubblicazione dell'Elenco dei siti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio designa con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, i siti inseriti come Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

6) entro sei mesi dalla designazione di cui al punto 5, le Regioni e le Province autonome adottano per le ZSC, sulla base di linee guida di gestione emanate con specifico decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentita la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le "misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali" presenti nei siti che fanno parte della rete Natura 2000.

Come si è detto, la rete Natura 2000 comprende anche le ZPS - Zone di Protezione Speciale - previste dalla Direttiva Uccelli e dall'articolo 1 comma 5 della legge 157/92, e per le quali il procedimento può essere così schematizzato:

1) Le Regioni e le Province autonome individuano, ai sensi della direttiva Uccelli e dell'articolo 1, comma 5 della legge 157/92, i siti classificabili quali zone di protezione speciale e ne danno comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

2) Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio designa con proprio provvedimento i siti individuati dalle Regioni e dalle Province autonome quali Zone di Protezione Speciale dandone comunicazione alla Commissione.

In Italia l'elenco delle Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE e dei Siti di Importanza Comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE è stato pubblicato dal Decreto Ministeriale del 3 aprile 2000.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Ad oggi la Commissione ha adottato la lista dei Siti d'Importanza Comunitaria della Regione biogeografica Macaronesica (con Decisione del 28 dicembre 2001) e la lista dei Siti d'Importanza Comunitaria della Regione biogeografica Alpina (con decisione del dicembre 2003) con relativi decreti ministeriali pubblicato in Italia con Gazzetta Ufficiale.

### 1.4. LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA NELLA NORMATIVA REGIONALE

La regione Campania con il DGR n. 167 del 31 marzo 2015 e s.m.i, sono state sancite le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Regolamento Regionale n. 1/2010, in coerenza con quanto disposto dal DPR 357/97 e alla luce del confronto sulla materia maturato in ambito nazionale e comunitario disciplina la procedura di valutazione di incidenza in regione Campania. Negli anni c'è stata una nuova normativa, come la Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 che ha recepito le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4", a seguire integrazioni, aggiornamenti e nuove procedure riportate sul portale regionale (http://viavas.regione.campania.it). Una normativa che ribadisce che i piani e progetti che interessano le ZPS e i SIC, dovranno essere corredati da una relazione, formulata in base alle disposizioni contenute nel regolamento regionale, mediante la quale sia possibile valutare la congruità degli stessi con le esigenze di conservazione dei caratteri naturalistici e ambientali della zona. Viene descritta inoltre la procedura da seguire nell'attuazione della valutazione di incidenza. In sintesi, la normativa prevede di valutare:

- le disposizioni normative in termini di pianificazione territoriale e gli elementi significativi dal punto di vista paesistico, naturalistico, storico, culturale, agricolo e conservativo;
- caratteristiche fisiche, naturali, antropiche del territorio e caratteristiche degli habitat presenti all'interno del SIC/ZPS;
- natura, finalità, dimensioni, flussi di input e output ed effetti combinati con altre fonti di disturbo
- presenti nell'area investigata;
- tipologia degli impatti in riferimento a emissioni atmosferiche, idriche e termiche, rifiuti, rumori, radiazioni misure per ridurre, evitare o mitigare gli effetti negativi significativi e/o misure per monitorare i possibili effetti negativi.

### 1.5. MISURE DI CONSERVAZIONE

In generale, per tutte le misure di conservazione e, dunque, anche per i piani di gestione, lo scopo fondamentale è quello di permettere la realizzazione della finalità della direttiva, che è quella "di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il Trattato".

Più specificamente, per "misure di conservazione" si deve intendere "quel complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato di conservazione soddisfacente".

Lo stato di conservazione di un habitat naturale (art. 1 lett. e della direttiva 92/43/CEE) è "effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle specie tipiche". Lo stato di conservazione di una specie è, invece, "la somma dei fattori che, influendo sulla specie in causa, possono alterare a lungo termine la ripartizione e l'importanza delle sue popolazioni".

Lo stato di conservazione è soddisfacente quando:

- Per un habitat naturale
  - la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
  - la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;
  - lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente.
- Per una specie
  - i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
  - l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia il declino in un futuro prevedibile;
  - esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

Le misure di conservazione dovranno assicurare il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie presenti nel sito garantendo la coerenza di rete. La direttiva, inoltre, riferisce le misure di conservazione "alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti". Una definizione del termine "esigenze ecologiche" è dato dal documento tecnico della Commissione Europea "La gestione dei siti della rete Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat". Sono da considerare "tutte le esigenze ecologiche dei fattori abiotici e biotici necessari per garantire lo stato di conservazione

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

soddisfacente dei tipi di habitat e delle specie, comprese le loro relazioni con l'ambiente (aria, acqua, suolo, vegetazione, ecc.)". Le conoscenze relative alle "esigenze ecologiche", così definite, sono essenziali per l'elaborazione di misure di conservazione adattate caso per caso. Infatti, "le esigenze ecologiche possono variare da una specie all'altra, ma anche per la stessa specie, da un sito all'altro". Ciò è particolarmente importante per la flora e la vegetazione, dato che una stessa specie può vivere in comunità diverse e una stessa comunità può trovarsi in diverse unità di paesaggio o in diverse regioni biogeografiche.

### 1.6. CRITERI GENERALI DI GESTIONE

Va sottolineato che i siti individuati e proposti per la rete ecologica Natura 2000 sono molto variabili e variegati rispetto alla tipologia di habitat presenti, alla loro distribuzione nel territorio, all'arrangiamento spaziale delle componenti presenti all'interno di un sito, alla quantità e alla differenziazione di habitat contigui, alla loro estensione e al loro grado di conservazione. Ciò premesso, i criteri elencati di seguito devono comunque essere alla base di ogni "strategia di conservazione", salvo eccezioni dovutamente motivate e documentate.

Per impostare un'adeguata strategia di conservazione si devono prendere in considerazione:

- predisposizione di misure di pianificazione antincendio che comprendano un adeguato sistema di accessi e di viabilità;
- predisposizione di misure di regolamentazione degli accessi e dei flussi turistici e delle attività di fruizione, fondati sulle caratteristiche di vulnerabilità degli habitat e sugli andamenti dei cicli vitali delle popolazioni animali;
- predisposizione di misure di regolamentazione dell'attività di pascolo in rapporto alla componente faunistica e vegetale;
- predisposizione di interventi boschivi con criteri selvicolturali "sistemici" (o "naturalistici"), ispirati alla pianificazione forestale su basi naturali;
- conservazione, nei casi in cui è possibile, di boschi disetanei a composizione naturalmente mista, coerente con la tappa matura della serie di vegetazione autoctona;
- mantenimento di radure, per favorire la diversità ambientale anche in relazione alle esigenze della fauna;
- mantenimento di alberi vetusti, capaci di ospitare sia vertebrati che invertebrati;
- approntamento di programmi di monitoraggio e lotta alle specie patogene potenzialmente pericolose;
- approntamento di programmi di monitoraggio e lotta alle specie esotiche invasive sia animali che vegetali;
- approntamento di programmi per la realizzazione in situ di vivai per la coltivazione delle specie autoctone;

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

- predisposizione di misure contrattuali relative ad aree circostanti che garantiscono la piena efficienza funzionale dei sistemi più fragili, al fine di provvedere un'adeguata zona di rispetto e ridurre le pressioni antropiche, tenendo conto della caratterizzazione paesaggistica territoriale (geosigmeti).

Dovranno inoltre essere considerate le seguenti azioni da evitare, per non subirne gli effetti negativi:

- introduzione di provenienze non autoctone, che determinano l'inquinamento genetico delle popolazioni animali e vegetali con particolare riguardo a quelle soggette a prelievo;
- raccolta incontrollata di funghi e tartufi, che determina danni alla rinnovazione delle specie forestali;
- azioni che conducano alla variazione, all'inquinamento e/o alla salinizzazione della falda idrica (freatica o confinata);
- azioni che comportino modificazioni strutturali dei bacini idrografici, con alterazione degli equilibri idrologici e del regime idraulico dei corsi d'acqua (che determinano anche periodi "eccezionali" di magra e piene catastrofiche con vanificazione dei risultati della riproduzione naturale delle specie ittiche ), quali i processi di urbanizzazione, la cementificazione degli argini fluviali, l'estrazione di ghiaia e sabbia in alveo e subalveo, lo sbarramento dei corsi d'acqua (che influiscono anche sui processi dell'erosione fluviale, oltre che sul movimento di alcune specie animali), le captazioni d'acqua (che producono anche l'abbassamento e il prosciugamento degli specchi d'acqua), lo scarico di eccessive quantità di azoto e fosforo, derivanti dalle acque reflue urbane e agricole, e/o l'emissione di composti organici volatili (ad esempio, CO2, H2S).

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Nei casi in cui siano rilevanti gli aspetti di conservazione di una o più specie, si dovranno anche considerare:

- lo stato di conservazione della/e specie, desumibile dalle eventuali Liste Rosse, riferite ai diversi livelli di scala (regionale, nazionale, ecc.);
- La disponibilità di "piani d'azione" (action plan) per la/le specie in oggetto, definiti a livello comunitario, nazionale o ad altri livelli; l'effettivo livello di monitoraggio della/e specie in esame, attuato nel sito considerato o a più ampia scala e, quindi, l'attualità delle conoscenze a disposizione; la presenza nel sito di eventuali habitat (d'interesse comunitario o no) di particolare rilievo per la conservazione della/e specie considerate, tanto da determinare una priorità d'intervento in essi rispetto ad altri habitat.

La corretta conservazione e gestione delle risorse floristico vegetazionali, forestali e faunistiche non può ignorare le esigenze della conservazione e della difesa del suolo (riferita sia alla fertilità dei suoli che alla stabilità dei versanti), né quelle della tutela della rete idrografica superficiale e

profonda (riferita agli aspetti quantitativi e qualitativi) e del paesaggio (inteso nei suoi diversi aspetti).

A tal fine, sono raccomandabili:

- la salvaguardia e il monitoraggio delle cenosi vegetali, particolarmente negli ambiti che presentano rischi di erosione del suolo "accelerata", per processi di erosione idrica incanalata e per movimenti di massa;
- la salvaguardia delle situazioni in cui l'eterogeneità reale (serie di vegetazione) è coerente con l'eterogeneità potenziale;
- il mantenimento delle opere di terrazzamento, quali microhabitat specifici e riserve di suolo;
- la limitazione o l'eliminazione, ove necessario, delle lavorazioni agricole non coerenti con gli aspetti suddetti;
- la salvaguardia delle valenze paesaggistiche, intese sia in termini naturali (geosigmeti e mosaici di unità di paesaggio necessarie alla fauna) che in termini culturali ed estetici.

Più in generale, la strategia dovrà definire il tipo di obiettivo o l'insieme (coerente) di obiettivi di conservazione da perseguire nelle attività di gestione.

Spesso si deve assecondare la libera evoluzione naturale dei sistemi e puntare su una attenta ricostruzione strutturale, per ridurre il livello di frammentazione del paesaggio. In altri casi, in particolare quando si intende preservare un particolare assetto del mosaico che caratterizza un paesaggio "culturale" (e "colturale", che costituisce una fase intermedia nella sua evoluzione naturale), è invece necessario definire anche in che modo sostenere (economicamente, ma non solo) le attività tradizionali che hanno determinato tale assetto, ma che non hanno più una base economica per continuare a svolgere la loro funzione. Per quanto riguarda i processi di frammentazione nel paesaggio, in fase di intensificazione sempre maggiore, è opportuno ricordare che tali fenomeni, oltre a determinare sensibili problemi di carattere ecologico (sinteticamente, riconducibili alla riduzione della connettività e, quindi, della funzionalità della rete ecologica territoriale), rendono i sistemi naturali e seminaturali più aggredibili anche rispetto al rischio d'incendio. Non sono comunque nemmeno da escludere interventi mirati all'aumento della diversità a scala di pattern spaziale, al fine di favorire la diversità floristica e faunistica (sia per gli uccelli che per i mammiferi). L'eventuale necessità di adottare linee di intervento opposte (favorire la micro frammentazione o ridurre la frammentazione), o di combinarle opportunamente, fa capire come si debbano raggiungere approfondite conoscenze sul dinamismo in atto, a scala di popolazioni, di comunità, di habitat e di paesaggio. Conoscenze che si possono desumere in parte dagli studi sinfitosociologici e faunistici e in parte da valutazioni ispirate ai principi dell'ecologia del paesaggio e della pianificazione forestale eco-sistemica.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 2. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Comune di Agropoli è situato nella parte meridionale della provincia di Salerno, posto lungo la Costiera Cilentana, rientra minima parte nella perimetrazione del "Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano" istituito con la L.394/1991 e DPR 5/6/1995. (Figura n.1) Il comune è un importante centro costiero situato nel Cilento, alle porte occidentali del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, sul mar Tirreno all'estremità meridionale del golfo di Salerno. Oltre che dal mar Tirreno, il territorio comunale è delimitato dal primo gruppo collinare cilentano a ovest e a sud, che lo separa dai comuni di Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Torchiara e Laureana Cilento, mentre a sud-est il gruppo orografico che culmina nel monte Tresino costituisce il confine con il comune di Castellabate. A nord i declivi collinari digradano nella piana del Sele, in cui il rivo Solofrone segna i confini coi comuni di Capaccio-Paestum e di Cicerale. Agropoli si estende su una superficie di circa 32,5 Kmq e si articola, oltre ai ben noti centro urbano e centro storico, nelle località di:

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

- Campanina;
- Cannetiello;
- Destre;
- Fonte Saraceno;
- Iscalonga;
- La Vecchia;
- Mancone;
- Marettima;
- Marrota;
- Mattine;
- Moio;
- Monaci;
- Mutalipassi;
- Palombe;
- Piaggese;
- Picone;
- Piscone;
- Ponti Rossi;
- Principe;
- San Biagio;
- Serra;
- Streppina;
- Torre;
- Torretta;
- Ventre.

Il territorio di Agropoli è stato frequentato a partire dal Neolitico da popolazioni dedite alla caccia e alla pesca. Alla foce del fiume Testene in passato c'era una baia, utilizzata dai Greci per scambi commerciali, sia prima che dopo la fondazione della vicina Poseidonia (Paestum). Sul vicino promontorio, che prese il nome di Petra, a metà del VII secolo a.C. venne edificato un tempio dedicato ad Artemide. In epoca romana, a partire dal I secolo a.C. è attestata la presenza di un piccolo borgo marittimo, Ercula, in prossimità dell'attuale lungomare San Marco, destinato a servire da approdo anche per la vicina Paestum, il cui porto andava insabbiandosi. elle acque antistanti la piccola insenatura del Vallone, in zona monte Tresino, in passato sono state recuperate dai fondali numerose ancore di pietra (greche, puniche o etrusche), ancore in piombo romane (costituite da ceppi e contromarre), un'anfora di tipo etrusco, anfore vinarie e olearie di epoca romana. Ciò è prova del passaggio e dell'attracco di navi fin da epoca antichissima, e di una costante frequentazione del sito, fino al IV secolo d.C. L'approdo del Vallone ha una notevole profondità sottocosta, adatta anche a navi onerarie, ossia da trasporto, lente e panciute, usate per la navigazione costiera. In seguito alle incursioni dei Vandali nel V secolo il borgo, difficilmente difendibile, venne abbandonato dagli abitanti, che si trasferirono sul vicino promontorio.

Tra il 535 e il 553, con la guerra greco-gotica i Bizantini greci vi collocarono una roccaforte, che prese il nome di Acropolis. Alla fine del VI secolo vi si rifugiò il vescovo di Paestum per sfuggire ai Longobardi. Con l'arrivo di profughi bizantini dalla Lucania Agropoli si ingrandì e divenne sede di un vescovato.

Nell'882 i Bizantini furono cacciati dai Saraceni, i quali costruirono un ribàt (nuova fortificazione): da qui partivano gli attacchi ai paesi vicini fino a Salerno.

Nel 915 i Saraceni furono cacciati e Agropoli tornò in mano ai vescovi, che intanto si erano stabiliti a Capaccio. I vescovi dominarono la città per tutta l'epoca medioevale, insieme ai centri di Ogliastro ed Eredita, e ai villaggi di Lucolo, Mandrolle, Pastina, San Marco di Agropoli e San Pietro di Eredita, che componevano il feudo di Agropoli.

Nel 1412 i feudi di Agropoli e Castellabate furono ceduti da papa Gregorio XII al re Ladislao di Durazzo (1386–1414) come parziale pagamento di debiti accumulati nell'arco di alcune guerre. Il 20 luglio 1436 Alfonso V d'Aragona concesse i feudi di Agropoli e Castellabate a Giovanni Sanseverino, già conte di Marsico e barone del Cilento, che come compenso doveva versare ai vescovi di Capaccio 12 once d'oro l'anno. Solo nel 1443 il re riprese possesso del territorio.

Successivamente Agropoli passò sotto il dominio di diverse casate: tra il 1505 e il 1507 i D'Avalos marchesi del Vasto e, fino al 1552, i Sanseverino. In seguito alla perdita dei suoi possedimenti da parte del principe Ferrante, ultimo rappresentante dei Sanseverino, accusato di tradimento nel 1553, Agropoli passò ai D'Ayerbo d'Aragona, nel 1564 ai Grimaldi, nel 1597 agli Arcella Caracciolo, nel 1607 ai Mendoza, nel 1626 ai Filomarino già principi di Roccadaspide, nel 1650 ai Mastrillo, che si alternarono per un breve periodo con gli Zazzero d'Aragona. I Sanfelice, duchi di Laureana, conservarono il potere sulla cittadina fino all'abolizione del sistema feudale.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Nel Ottocento Agropoli iniziò l'espansione oltre l'antico borgo.

Dal 1811 al 1860 fece parte del circondario di Torchiara, appartenente al distretto di Vallo del Regno delle Due Sicilie.

Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia fece parte del mandamento di Torchiara, appartenente al circondario di Vallo della Lucania.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.



Figura 1 Perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con in evidenza il comune di Agropoli

Il 21.10.2009, ai sensi della L.394/91, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare è stata istituita l'Area marina protetta "Santa Maria di Castellabate", sono inoltre individuati quattro SIC "Siti di Importanza Comunitaria" e due ZPS " Zone di Protezione Speciale" (figura n.3) :

- **SIC-IT8050017 Isola di Licosa**
- **SIC-IT8050026 Monte Licosa e dintorni**
- **SIC-IT8050032 Monte Tresino e dintorni**
- **SIC-IT8050036 Parco Marino di Santa Maria di Castellabate**
- **ZPS-IT8050036 Parco Marino di Santa Maria di Castellabate**
- **ZPS-IT8050048 Costa tra Punta Tresino e Ripe Rosse**

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

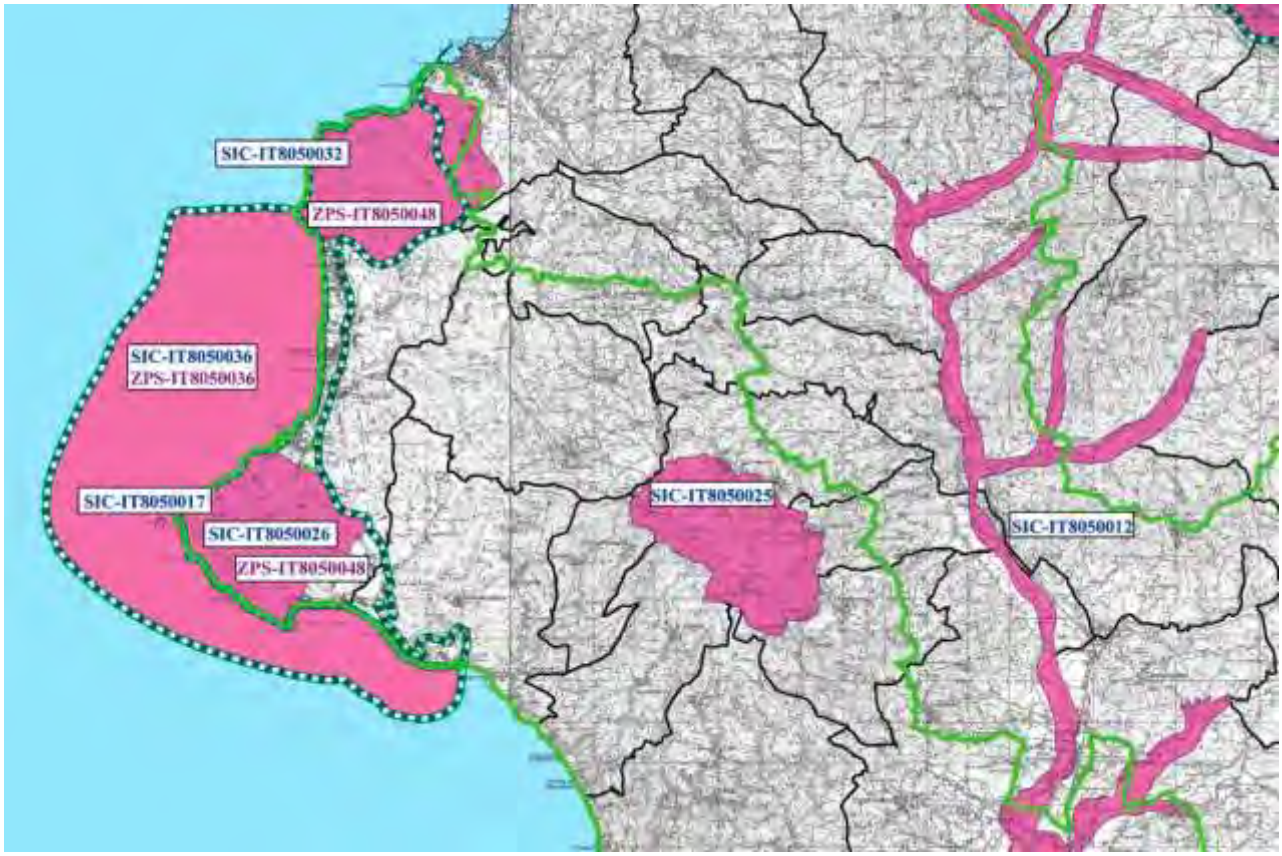



Figura 2 Stralcio aree SIC e ZPS ricadenti nel territorio di competenza del PNCVD

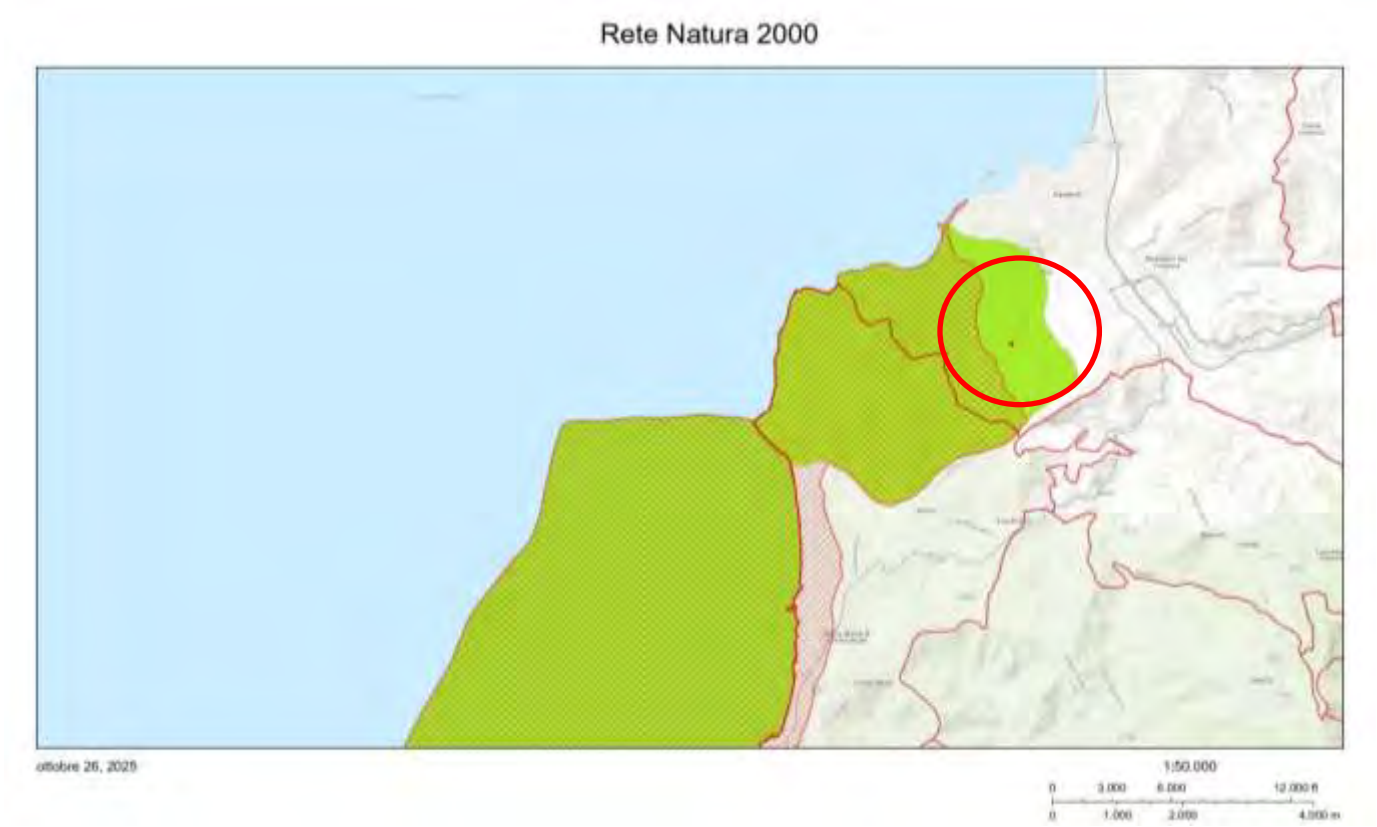



Figura 3 L'area oggetto d'intervento ricade nella zona SIC-IT8050032 Monte Tresino e dintorni

## 3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE OGGETTO D'INTERVENTO

Flora e Vegetazione - SIC-IT8050032 "Monte Tresino e dintorni" Sito a dominanza di Arbusti mediterranei e predesertici Habitat determinanti la tipologia.

**6220 – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea,***

**9340 – Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia***

**9320 – Foreste di *Olea e Ceratonia***

### 3.1 CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICA E FISICA DELLA TIPOLOGIA

I siti di questa tipologia sono piuttosto eterogenei e non chiaramente caratterizzabili da un unico habitat. È stata scelta questa denominazione per la considerevole presenza di habitat di tipo arbustivo mediterraneo e predesertico. La contemporanea presenza di habitat mediterranei, come le foreste di *Quercus spp.* (9340) e di *Olea e Ceratonia* (9320), la presenza di Praterie terofitiche (6220), nonché dune con vegetazione sclerofilla lungo la zona litoranea (2260) e scogliere con vegetazione endemica (1240), conferma il carattere nodale della tipologia del sito. La struttura paesaggistica determina il carattere dell'aggregazione delle diverse fitocenosi, pertanto, nella valutazione del contesto ecologico, è molto importante anche la compresenza dei vari habitat. La copertura forestale censita è pari a circa il 35% della superficie dell'area naturalistica (SIC), mentre le praterie termofile rappresentano il 30%, a seguire con percentuali di copertura più basse la vegetazione litoranea. L'area oggetto d' esame è completamente urbanizzata, i terreni poco distanti da essa sono interessati da coltivazione arboree perenni (olivo, vite, fico) lungo la costa medio-bassa e in lontananza da boschi misti mesofili sui versanti più acclivi (nei pressi del Monte Tresino). Non trascurabile la presenza di cespuglieti e vegetazione arbustiva in evoluzione, nelle aree limitrofe. Nei sottosistemi collinari sono presenti querceti misti termofili e leccete con caducifoglie, nonché vegetazione arbustiva sclerofilla (a foglia coriacea); fra le specie arbustive più diffuse è presente di *Myrtus communis* (mirto) e *Pistacia lentiscus* (lentisco). Significativa è la presenza di olivastri e oliveti secolari, e di aree con forte parcellizzazione destinate ad una agricoltura di tipo tradizionale. Abbondante è la vegetazione ripariale, lungo i corsi d'acqua, da specie arboree come *Salix alba* (salice bianco), *Populus nigra* (pioppo nero), *Robinia pseudoacacia* (robinia), e specie arbustive come il *Sambucus nigra* (sambuco) ed altre spontanee come *Arando donax* (canna comune) e *Fragmdes communis* (cannuccia).

### 3.2 INDICATORI

L'interesse dei siti di questo gruppo è legato principalmente all'eterogeneità degli habitat che si possono trovare al loro interno e alla loro conservazione. Per quanto riguarda le formazioni arbustive, si considerano indici di un buono stato di conservazione la strutturazione, la continuità della copertura vegetale e la ricchezza di specie floristiche. Indici di valenza ambientale e di buon

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

funzionamento ecosistemico nel sito sono forniti dalla presenza di comunità ornitiche, con un'elevata diversità specifica, nidificanti (*Sylvia undata*) e migranti (*Milvus milvus*) e nella marcata diversità della componente erpetologica (*Triticus italicus*, ecc.…). Un indicatore di cattivo stato di conservazione è la mancanza degli elementi seriali e catenali tipici di questi contesti. Il contatto diretto ed esclusivo tra bosco ripario e acqua corrente, nella maggior parte dei casi, è interrotto dalle pratiche colturali che si svolgono in aree agricole limitrofe (esempio le aree agricole attraversate dal Rio dell'Arena – cfr. foto aerea). Altri indicatori utilizzabili sono il grado di strutturazione presente nelle comunità e la loro estensione. Inoltre, la presenza di specie esotiche sia a livello floristico che faunistico sparse soprattutto nelle zone litoranee rappresenta un comune indicatore di contaminazione ambientale. Per gli Invertebrati, sono indicatori di buona qualità ambientale la presenza di estese comunità, comprendenti varie famiglie di Coleoptera e di altri taxa.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

### 3.3 POSSIBILI MINACCE

- la compattazione e il costipamento del terreno (da calpestio, traffico ciclistico, ed altro), nei contesti suburbani dove gli habitat sono intensamente frequentati da visitatori;
- Localizzati episodi di erosione del suolo, idrica incanalata e di massa (frane);
- Carico zootecnico o sfruttamento agricolo eccessivo, con perdita diversità ambientale;
- Interventi di rimboschimento con specie esotiche o alloctone;
- Incendi, indotti per favorire il pascolo o altri scopi;
- Rischi dovuti all'incrementare dell'antropizzazione e dell'urbanizzazione per scopi balneari;

### 3.4 DESCRIZIONE DEGLI HABITAT SU BASE FITOSOCIOLOGICA

- ***5330*** **Arbusteti termomediterranei e predesertici**

Si tratta di formazioni prevalentemente erbacee che formano praterie steppiche dominate da *Ampelodesmus mauritanicus*; specie con esigenze edafiche mesiche (suoli profondi). Si tratta di formazioni secondarie di sostituzione dei boschi del *Quercion ilicis* che si estendono nella fascia mesomediterranea fino all'Appennino centrale.

- ***9320*** **Foreste di Olea e Ceratonia**

Si tratta di formazioni alto arbustive che rappresentano aspetti xero-termofili della macchia mediterranea e sono difficilmente distinguibili dalla Macchia bassa a olivastro e lentisco (*Oleo-Lentiscetum)*. Le specie sono infatti le stesse, ma cambia in parte la struttura. Sono inclusi due aspetti: uno dominato da *Olea europea/sylvestris* e l'altro da *Ceratonia siliqua.*

- **6220 Percosi substeppici di graminacee e piante annue *(Thero-Brachypodietea)***

*Brachypodietalia dystachiae* (*Tuberarietea guttati)* sono qui incluse le praterie mediterranee caratterizzate da un alto numero di specie annuali e di piccole emicriptofite che vanno a costituire formazioni lacunose. Sono diffuse nelle porzioni più calde del territorio nazionale. Fra le specie più comuni si possono elencare: *Brachypodium distachium, B. retusum, Lagurus ovatus, Stipa capensis, Desmazeria sp.pl., Koeleria splendens.* Sono incluse due categorie e precisamente le praterie dominate da *Brachypodium retusum*, che spesso occupano lacune nelle garighe e quelle a *Brachypodium distachium* con alcune associazioni localizzate. Le attuali interpretazioni fitosociologiche non considerano più la classe *Thero-Brachyodietea*, ma gli aspetti a terofite vengono inclusi nei Tuberarietea oppure considerati come autonomi nella classe *Stipo-Trachynetea dystachiae.*

- ***9*340 Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia***

*Pistacio lentisci-Quercetum ilicis, Rhamno alaterni-Quercetum ilicis*.
*Formazioni a leccio dell'Italia meridionale e della Sicilia*

- **2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto – Lavenduletalia**

I siti di questa tipologia presentano prevalentemente habitat che, spesso, sono contigui e presentano tutta l'articolazione degli habitat delle coste sabbiose e delle dune litoranee, con la loro caratteristica vegetazione psammofila, che vanno dalle dune embrionali, alle dune bianche (dune mobili e semifisse), alle dune grigie (dune fisse), fino alle depressioni interdunali e alla vegetazione con chiaro carattere secondario, come i pratelli riferibili ai Malcomietalia e/o ai Brachypodietalia. *I* settori dunali più interni, infine, ospitano ginepreti e pinete costiere. Tra gli habitat presenti nei siti compaiono anche le praterie di *Posidonia* (*1120), formazioni ad alofite (1310, 1420) e la macchia mediterranea (5330).

- **1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici**

Nei siti di questa tipologia compaiono prevalentemente habitat tipici della costa. La vegetazione è caratterizzata da fitocenosi costituite da camefite, che nelle aree più interne sono spesso associate a nanofanerofite. Tra le specie più frequenti, sono presenti *Crithmum maritimum, Asteriscus maritimus, Daucus gingidium, Reichardia picroides e Helycrhysum litoreum.* Per quanto riguarda il genere Limonium, si tratta di entità piuttosto critiche sotto il profilo sistematico, si tratta spesso di endemismi puntiformi, per i quali è stato possibile chiarire il rango tassonomico solo grazie a studi citotassonomici. Dal punto di vista fitosociologico, si tratta di comunità riferibili alla *classe Crithmo-Limonietea.*

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nell'area di intervento. Rif. Scheda SIC.

| U | M | A | R | P | I | V | Specie | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | | | | | | | Milvus Migrans | |
| X | | | | | | | Coturnix coturnix | |
| X | | | | | | | Scolopax rusticola | |
| X | | | | | | | Sylvia undata | |
| X | | | | | | | Turdus Merula | |
| | X | | | | | | Rhinolophus hipposideros | |
| | X | | | | | | Rhinolophus ferrumequinum | |
| | X | | | | | | Myotis myotis | |
| | | | X | | | | Lacerta viridis | |
| | | | X | | | | Elaphe quatuorlineata | |
| | | | | | X | | Lucanus cervus | |
| | | | | | X | | Melanargie arge | |

*Tabella 1 Habitat e specie presenti nell'area di intervento*

Allo stato attuale i luoghi in oggetto non presentano nessuna delle tipologia di habitat naturale tipico e specie animali per il quale è stata istituita l'area SIC.

I luoghi, oggetto dell'intervento, si presentano urbanizzati, i terreni, distanti, sono interessati da coltivazione arboree perenni (olivo, vite, fico). Durante il periodo estivo, i luoghi, sono sempre ripuliti e portati a manto sabbioso (terra battuta) per evitare l'accumulo di materiali di risulta ed inneschi di incendi.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN SANATORIA

Gl'interventi edilizi di cui alla proposta progettuale allegata alla presente istanza sono pertinenti al fabbricato posto lungo la via Gennaro Serra in località Moio nel territorio del Comune di Agropoli e così come distinto all'Agenzia del Territorio di Salerno al foglio di mappa n. 34 particella n. 465.

L'edificio di cui trattasi venne originariamente edificato negli anni '80 in forza della Concessione Edilizia n. 4098/904 rilasciata in data 22.12.1987 in capo a Serra Flora, all'epoca proprietaria, dante causa degli attuali proprietari. A seguito delle difformità praticate in corso di esecuzione di predetta opera, in data 3.11.2023 con acquisizione al protocollo n. 34102, i proprietari nelle persone di DEL CORE Teresa, Flora e Giuseppe nati rispettivamente a Battipaglia il 26.08.1959 – cf. DLC TRS 59M66 A717I – ad Agropoli il 30.07.1990 – cf. DLC FLR 90L70 A091O – ed a Torino il 3.11.1992 – cf. DLC GPP 92S03 L219X - depositavano, presso le competenti autorità comunali Segnalazione Certifica finalizzata a sanare le dichiarate difformità.

Attualmente detto manufatto ricade all'interno della zona omogenea "B4" del vigente locale strumento di pianificazione urbanistica (PUC), area questa a forte destinazione abitativa con prevalente del tipo residenziale.

La differenza di quota esistente tra la prospiciente via pubblica è l'area di sedime dello stabile, assunta alla data di realizzo dell'opera per motivazioni di ordine squisitamente strutturali legate alla stabilità del suolo, ha comportato l'attestazione del piano di fondazione ad una quota tale da garantire la solidità di base per l'edificazione dell'autorizzato edificio. Tale condizione comportava la conseguente configurazione di un vuoto tecnico di fondazione che si interpone tra il piano di fondazione dell'edificio ed il calpestio del soprastante piano terreno; vuoto questo che allo stato i committenti hanno destinato ad area di parcheggi coperti atti a garantire il soddisfacimento del dettato normativo di cui alla Legge n. 122/89.

Tale piano sottostrada adibito interamente a pertinenziali posti auto, è stato realizzato occupando il predetto vuoto di fondazione nel rispetto dei parametri disposti dal vigente RUEC allegato al PUC e nello specifico nel rispetto dell'altezza massima interna pari a ml. 2,40 prevista dall'articolo n. 8. Così che aperto l'accesso a detto vuoto e ripulite dai detriti le pareti perimetrali del locali, si è dato corso alla realizzazione del nuovo piano di calpestio sollevando l'originale quota con elementi in pvc (igloo) di adeguata altezza, tale da adeguare la quota interna ad un'altezza utile pari a ml. 2,40.

L'intervento di cui trattasi sarà sanato ai sensi del disposto di cui all'art. n. 36 DPR n. 380/2001 con lo strumento del Permesso di Costruire in Sanatoria la cui applicazione è disciplinata dal comma 3° dell'art. n. 43 – Legge Regionale n. 34 del 29.04.2024, che prevede la sanabilità di tali interventi anche in deroga agli strumenti urbanistici ed in ogni caso in forma non onerosa.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 4.1 POSIZIONAMENTO DEL FABBRICATO NEL TERRITORIO COMUNALE

Il fabbricato oggetto di esame è ubicato nel comune di Agropoli (SA) in ambito del Parco Nazionale del Cilento e di Vallo di Diano, catastalmente ricade nel Foglio n°34 particella n°465 del citato comune. Per coloro che vorranno raggiungere la proprietà dei committenti da Agropoli, si consiglia il seguente percorso:

- Dalla s.p. 430 (comunemente detta Cilentana), prendendo l'uscita di Agropoli sud e continuando lungo via Sandro Pertini in direzione Ospedale Civile di Agropoli, continuare per via Estate che, a sua volta, conduce a via Gennaro Serra.

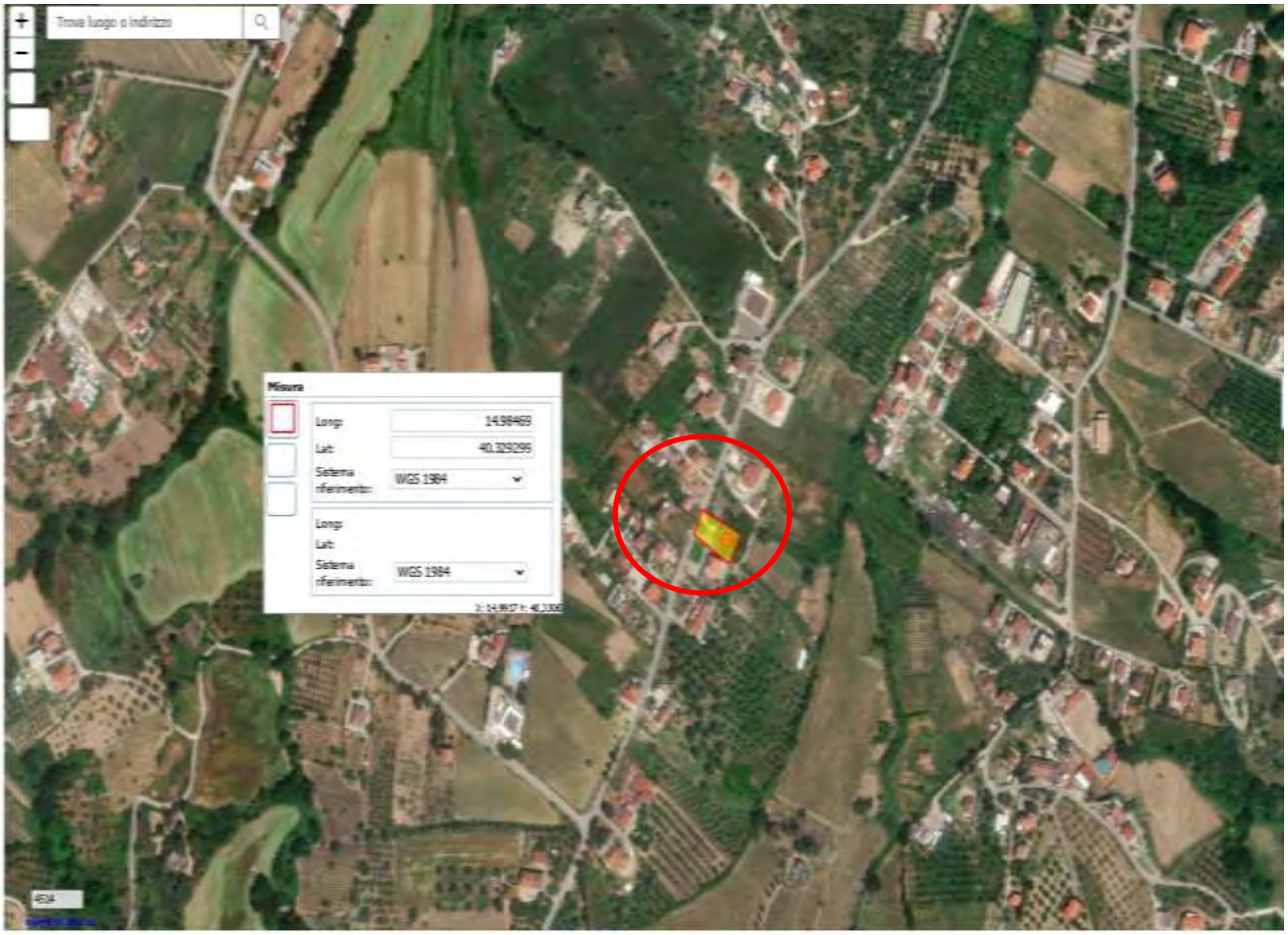



Figura 4 Localizzazione geografica area oggetto d'intervento

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

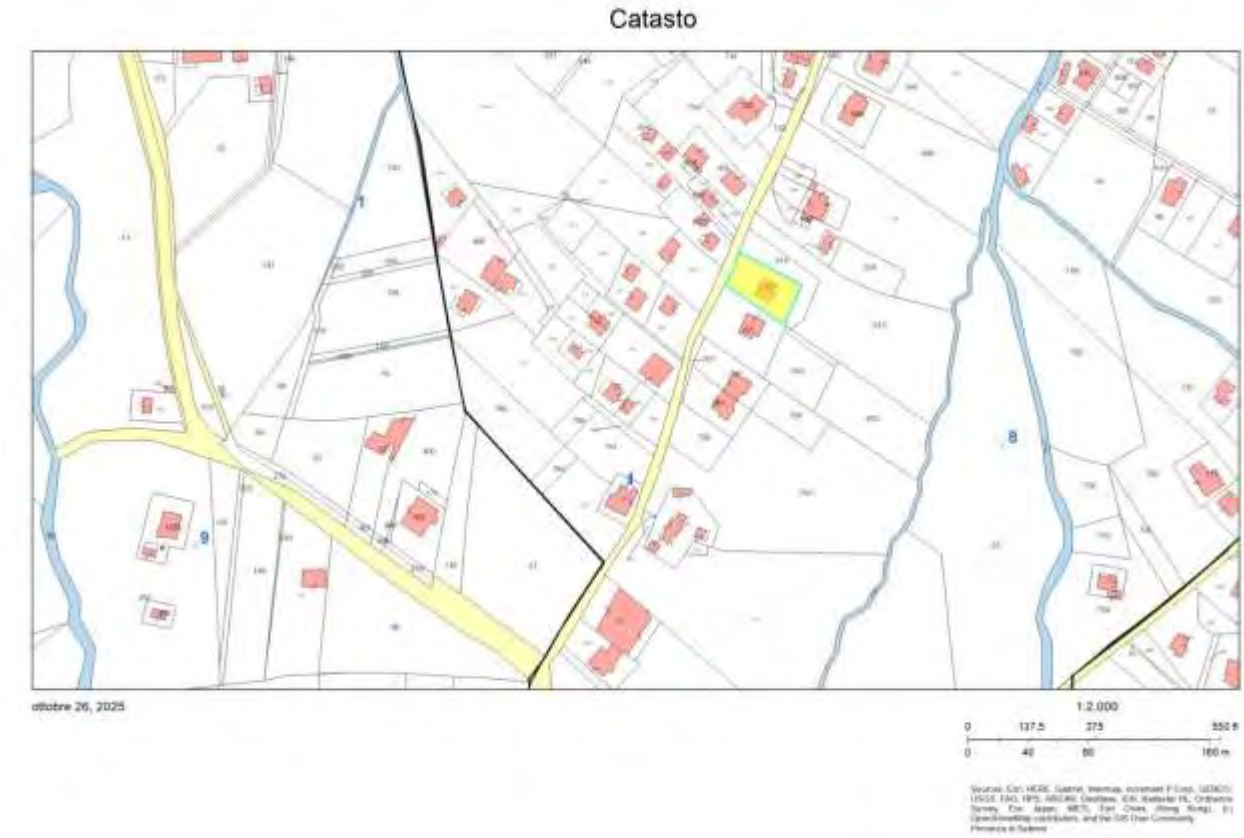



Figura 5 Estratto di mappa castale del fabbricato oggetto di esame riportato nel comune di Agropoli  al foglio n°34 part. n°465




Figura 6 Estratto di mappa ortofoto del fabbricato oggetto di esame riportato nel comune di Agropoli  al foglio n°34 part. n°465

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

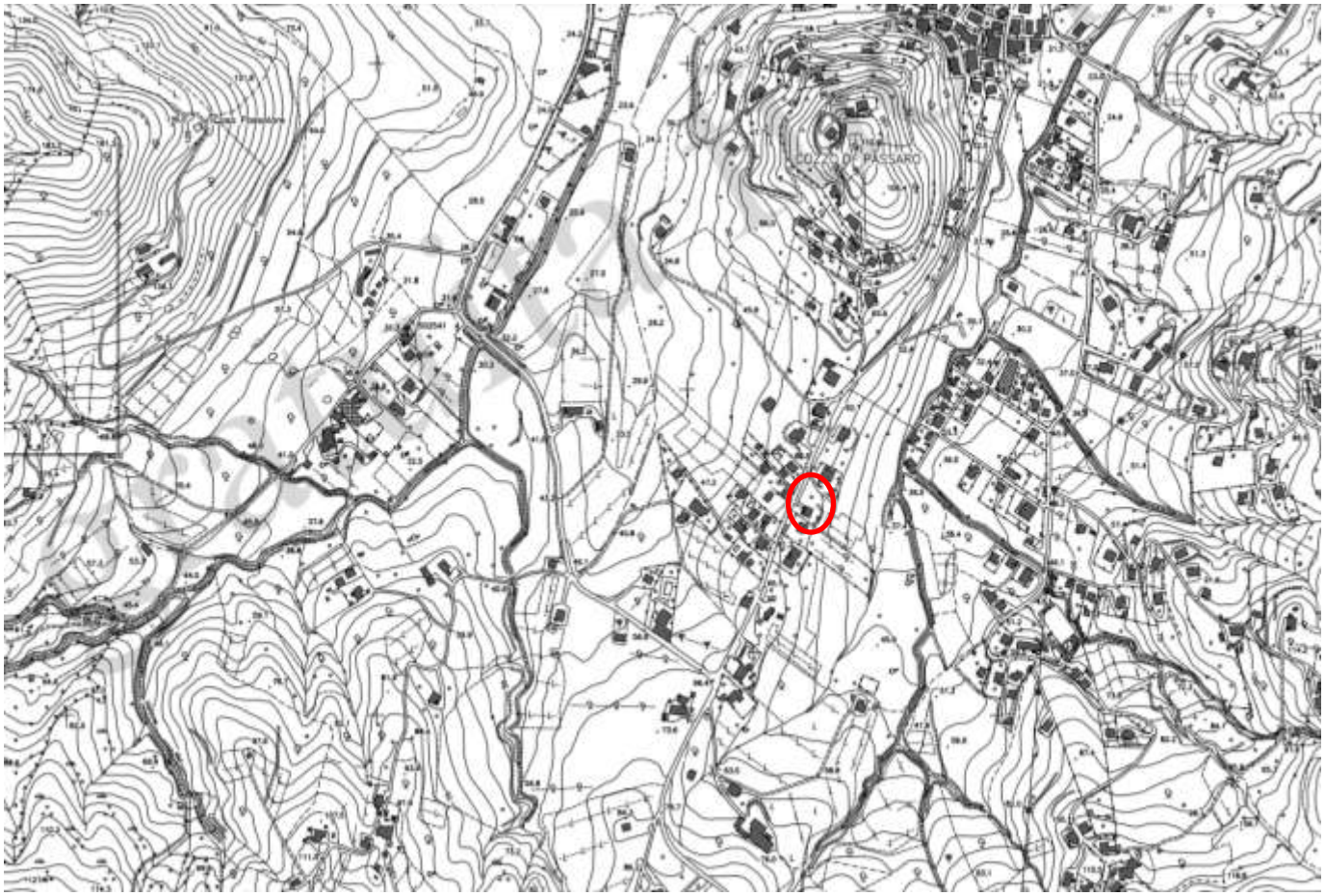



Figura 7 Inquadramento territoriale del fabbricato oggetto di esame riportato nel comune di Agropoli al foglio n°34 part. n°465



Figura 8 Fotografie fabbricato oggetto di esame riportato nel comune di Agropoli al foglio n°34 part. n°465



Figura 9 Fotografie fabbricato oggetto di esame riportato nel comune di Agropoli al foglio n°34 part. n°465

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.



Figura 10 Fotografie fabbricato oggetto di esame riportato nel comune di Agropoli al foglio n°34 part. n°465

Per il progetto/intervento sono necessarie le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc. e che sono già stati acquisite o richieste le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.:

| **Pareri necessari** | | **Stato acquisizione parere** | | |
|---|---|---|---|---|
| **Denominazione** | **Soggetto competente al rilascio** | **Parere richiesto (SI/NO)** | **Parere rilasciato (SI/NO)** | **Estremi (se rilasciato)** |
| Sentito | Parco Nazionale del Cilenti e Vallo di Diano | SI | no | - |
| Parere | Parco Nazionale del Cilenti e Vallo di Diano | SI | no | - |
| Vinca- valutazione d'incidenza appropriata | Comune di Agropoli | SI | / | - |

Tabella 2 Elenco autorizzazioni per la realizzazione del progetto

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 5. VALUTAZIONE APPROPRIATA

(Identificazione della potenziale incidenza sul sito e valutazione della significatività)

La valutazione di incidenza, nella sua prima parte, ha riguardato la descrizione del Siti Natura 2000, allo scopo di descrivere gli ecosistemi oggetto di tutela, e le componenti faunistiche e floristiche presenti in tali ecosistemi che hanno portato la Regione Campania alla istituzione di questa area d'interesse comunitario. Ogni intervento, diretto o indiretto, potrebbe essere un fattore di disturbo e danneggiare i delicati equilibri ambientali. Successivamente è stata descritta l'ipotesi progettuale proposta, in uno al contesto di riferimento e quindi ai luoghi in cui si inserisce la progettazione. In questo paragrafo, che si definisce valutazione appropriata, saranno valutati i possibili effetti della realizzazione dell'intervento descritto e delle attività previste sull'area interessata. La descrizione puntuale degli interventi è contenuta nei paragrafi precedenti e soprattutto negli elaborati tecnici che in questa sede si schematizzano, attraverso delle matrici riassuntive, le potenziali incidenze delle varie fasi di realizzazione degli interventi descritti sulle specie e sugli habitat presenti.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

### 5.1 SIC-IT8050032 "MONTE TRESINO E DINTORNI"

| tipo di impatto | indicatore di importanza | valutazione |
|---|---|---|
| perdita di superficie di habitat | percentuale della perdita (particolarmente significativa per gli habitat prioritari) | Nessuna |
| frammentazione | durata o permanenza, livello in relazione all'estensione originale | Nessuna |
| densità di popolazione | tempistica di ricollocamento | Nessuna |
| risorsa acqua (quantità) | variazione relativa | Nessuna |
| qualità dell'acqua | variazione relativa agli elementi chimici ed altri elementi maggiormente significativi | Nessuna |

- **INDICAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DEL SIC**

Questo sito non necessita di attenzioni specifiche per quanto concerne la salvaguardia del patrimonio vegetale e delle specie ornitiche e dell'erpetofauna. È comunque necessario evitare interventi di eccessiva semplificazione degli habitat, per salvaguardarne la diversità e la ricchezza di ambienti i, che sono importanti per la fauna, ai diversi livelli trofici e tassonomici. Nelle zone soggette a rischio di compattazione del suolo, occorre regolare opportunamente il traffico

veicolare, pedonale e di animali al pascolo (se necessario mediante pascolamento a rotazione). Nelle zone interessate da fenomeni di erosione, occorre ridurre al minimo le azioni che li possano innescare, come apertura di nuove strade, incendi e altre azioni di disturbo. Infine si suggerisce di gestire attentamente le presenze turistiche nei periodi precedenti alla cova, che coincidono con la formazione dei territori, e di cova degli uccelli tipici di questi ambienti.

## 5.2 MATRICI DEGLI IMPATTI

Considerando l'iter di realizzazione dell'intervento progettuale si rende necessaria per chiarire meglio quali potrebbero essere gli effetti negativi sul sito specifico e sull'ambiente circostante dovuti alla realizzazione dell'intervento e risulta utile a comprendere quali sono quegli impatti che con maggiori probabilità possono interferire negativamente sull'ecosistema, flora e fauna. Nelle tabelle successive, i risultati dell'analisi vengono riassunti in altrettante matrici, onde evidenziare in maniera evidente la presenza/assenza di incidenza sulle principali componenti interessate dal vincolo di protezione (ove presenti).

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

| **COMPONENTI AMBIENTALI** | ***PRESENZA O ASSENZA DI IMPATTO NEL PROGETTO*** |
|---|---|
| 220 – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, | ASSENZA |
| 9340 – Foreste di *Quercus ilex* *Quercus rotundifolia* | ASSENZA |
| 9320 – Foreste di Olea e Ceratonia | ASSENZA |
| 1120 – Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) | ASSENZA |
| 1170 – Scogliera | ASSENZA |

*Tabella 3 Componenti Ambientali*

| **COMPONENTI BIOTICHE** | ***PRESENZA O ASSENZA D'IMPATTO NEL PROGETTO*** |
|---|---|
| Uccelli | ASSENZA |
| Mammiferi | ASSENZA |
| *Anfibi* | ASSENZA |
| *Rettili* | ASSENZA |
| *Invertebrati* | ASSENZA |
| *Flora* | ASSENZA |

*Tabella 4 Componenti biotiche*

| *COMPONENTI ABIOTICHE* | *PRESENZA O ASSENZA D'IMPATTO NEL PROGETTO* |
|---|---|
| Aria | ASSENZA |
| Acqua | ASSENZA |
| Suolo | ASSENZA |
| Sottosuolo | ASSENZA |
| Rifiuti | ASSENZA |
| Rumori | ASSENZA |
| Paesaggio | ASSENZA |
| Clima | ASSENZA |

*Tabella 5 Componenti Abiotiche*

## 5.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE

(incidenza sulle componenti abiotiche)

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

- ***EMISSIONI SOLIDE***

Non sono previste emissioni solide in fase di lavoro e in fase di esercizio.

- **EMISSIONI LIQUIDE**

Nelle fasi di lavoro, ed in fase di esercizio non sono prevedibili emissioni liquide. .

- **EMISSIONI GASSOSE**

Non sono previste emissioni gassose in fase di lavoro e in fase di esercizio.

- **EMISSIONI LUMINOSE**

Non sono previste emissioni luminose in fase di lavoro e in fase di esercizio. Le eventuali lavorazioni in fase di esercizio, verranno realizzati esclusivamente in orario diurno.

- **EMISSIONI DI RUMORE**

Non sono previste emissioni di rumore in fase di lavoro e in fase di esercizio.

- **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

Non sono previste produzioni di rifiuti in fase di lavoro e in fase di esercizio.

- **USO DI RISORSE NATURALI**

Non è prevista ne ipotizzabile utilizzo di materiali, per la realizzazione del progetto. prelevato in loco.

- **RISCHIO DI INCIDENTI PER LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE USATE**

Non sono previsti rischi di incidenti per le sostanze e le tecnologie usate in fase di lavoro e in fase di esercizio.

## 5.5 COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI PIANI, PROGETTI E INTERVENTI

L'intervento in progetto, vista la tipologia d'intervento, la tempistica di realizzazione e l'inquadramento nell'area di realizzazione, non è passibile che interferisca con altre progettazioni in itinere nell'area vasta di intervento.

## 5.6 MISURE MINIME DI MITIGAZIONE IN AREA SIC E/O ZPS

- Non saranno svolti lavori di notte;
- Non saranno accese luci artificiali di notte ne fuochi;
- Stradine di accesso e sentieri interni al fondo non saranno realizzate, in quanto il fondo è già servito da sentieri e lateralmente di strada in terra battuta;
- Non sarà asportata nessuna pianta e nessun danno arrecato agli habitat prioritari e non.

## 5.7 ENTE PREPOSTO AL CONTROLLO DEGLI INDICATORI

Amministrazione Comunale di Agropoli

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

## 6. CONCLUSIONI

Le opere che si andranno a realizzare ed oggetto della presente relazione, non sono in contrasto con la normativa vigente in materia urbanistica ed ambientale. In considerazione dell'esigenza di tutelare l'integrità della zona SIC-IT8050032 Monte Tresino e dintorni, l'opera da realizzare non è in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie presenti nei siti stessi. Gli stessi interventi saranno realizzati nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, non comporteranno modifica della zona anzi miglioreranno la qualità estetica dei luoghi. Nello studio ambientale, sono stati considerati tutti i fattori che possono influire sugli habitat naturali e sulle specie di interesse comunitario e che, nel lungo periodo, possono alterarne la distribuzione naturale, la struttura e le funzioni. La progettazione delle opere si è ispirata al principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità. Inoltre, non si riscontra perdita di habitat prioritario o secondario e danni alle le specie naturalistiche interessate, sono comunque previste:

- le misure minime di mitigazione;
- le misure minime di compensazione;
- indicatori per il monitoraggio;

Si ritiene che con l'adozione di tali azioni o misure riportate e ponderate in fase di Valutazione di Incidenza la singola opera, non causa effetti che possono pregiudicare l'integrità della Rete Natura 2000. Atteso quanto sopra esposto, in conclusione il sottoscritto **Dott. Agr, Cardone Francesco** ritiene che il presente progetto sotto il profilo paesaggistico ed urbanistico sia meritevole di approvazione.

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

Tabella riassuntiva per la presenza o assenza di impatto di ogni azione di progetto su ciascuna specie e habitat.

| | **Azione 1** Opere di allestimento cantiere, pulizia e scavi di fondazioni | **Azione 2** Opere grezze Realizzazione delle strutture in cemento | **Azione 3** Completamento (impianti, stucchi, pavimentazioni e rifiniture) | **Azione 4** Sistemazione aree esterne (piantumazioni) e messa a regime |
|---|---|---|---|---|
| Specie 1 | NO | NO | NO | NO |
| Milvus Migrans | NO | NO | NO | NO |
| Coturnix coturnix | NO | NO | NO | NO |
| Scolopax rusticola | NO | NO | NO | NO |
| Sylvia undata | NO | NO | NO | NO |
| Turdus Merula | NO | NO | NO | NO |
| Rhinolophus hipposideros | NO | NO | NO | NO |
| Rhinolophus ferrumequinum | NO | NO | NO | NO |
| Myotis myotis | NO | NO | NO | NO |
| Lacerta viridis | NO | NO | NO | NO |
| Elaphe quatuorlineata | NO | NO | NO | NO |
| Lucanus cervus | NO | NO | NO | NO |

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.

**Agropoli (SA), lì 27/10/2025**

**Il Tecnico**

**Dott. Agr. Cardone Francesco**



## 7. BIBLIOGRAFIA

VV. (2000) CEP – Convenzione Europea del Paesaggio. Firenze;
− AA.VV. La gestione dei siti della rete natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat"92/43/CEE" - Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee, 2018;
− AA.VV., Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC. Oxford Brookes University.Gennaio 2007;
− AA.VV., 2007. Interpretation Manual of European Union Habitats– European Commission DG Environment (Nature and Biodiversity) EUR27 July 2007;
− AA.VV. "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE" -Commissione europea DG Ambiente, Novembre 2001;
− AA.VV. "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000", elaborato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto LIFE Natura 99/NAT/IT/006279;
− AA.VV. "Le misure di compensazione nella direttiva habitat" (2014) della DG PNM del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
− AA.VV. Manuale italiano di interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE) (2010);
− Andersen E., Baldock D., Bennet H., Beaufoy G., Bignal E., Brower F., Elbersen B., Eiden G., Godeschalk F., Jones G., McCracken D.I., Nieuwenhuizen W., van Eupen M., Hennekes S., Zervas G. (2003) Developing a high nature value indicator. Report for the European Environment Agency, Copenhagen;
− Onlus Lipu, Birdlife International Partner "Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana - Rapporto tecnico finale" - Progetto svolto su incarico del ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare aprile 2009;
− Onlus Lipu, Birdlife International Partner. "Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. Le specie nidificanti e svernanti in Italia, non inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli". Volume I – Introduzione e metodi generali. Non Passeriformes. Rapporto Tecnico Finale. Progetto svolto su incarico del ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare giugno 2010;
− Onlus Lipu, Birdlife International Partner. "Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. Le specie nidificanti e svernanti in Italia, non inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli". Volume II – Passeriformes. Valori FRV e Conclusioni. Rapporto Tecnico Finale. Progetto svolto su incarico del ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare giugno 2010;
− ISPRA, MATTM, "Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012), 2015;
− ISPRA, Gestione delle aree di collegamento ecologico-funzionale, Manuale 26 APAT, 2003;
− ISPRA, "Gli habitat in Carta della Natura. Schede descrittive degli habitat per la cartografia alla scala 1:50.000". Manuali e linee guida 49/2009;
− ISPRA, Gli Habitat in Carta della Natura – Manuale 49/2009;
− APAT, Gli habitat secondo la nomenclatura EUNIS: manuale di classificazione per la realtà Italiana- Rapporti 39/2004;
− Fletcher J. L., Busnel R. G. (eds) (1978) Effects of noise on wildlife. Academic Press, New York;
− Forman R.T.T. (1995) Land mosaics. The ecology of landscapes and regions. Cambridge University Press, Cambridge;
− Forman, R.T. and Alexander, L.E. (1998) Roads and their major ecological effects. Annual Review Of Ecology And Systematics 29, 207-231;
− Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F. (2014). Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014;
− Reijnen R., Foppen R., Terbraak C.J. and Thiessen J. (1995) The effects of car traffic on breeding bird populations in woodland. III. Reduction of density in relation to the proximity of main roads. J.Appl.Ecol. 32, 187-202;
− MATT, ISPRA "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"– Maggio 2008.
− Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019.
− Linee guida per la Valutazione di Incidenza - approvato con DGR n. 280 del 30 giugno 2021, entrate in vigore il 20 luglio 2021 della Regione Campania

Protocollo n. 0036906 del 05/11/2025 08:15:44
e stampato il giorno 05/11/2025 da Giuliano Enrico.